

BILANCIO SOCIALE 2014



pulizie



movimentazione merci



portierato e
front-office



gestione del verde



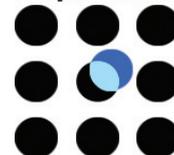
servizi cimiteriali



raccolta rifiuti

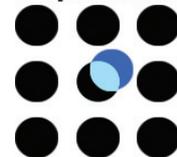
“Le persone perse sono coloro che ogni giorno di fronte a un qualsiasi avvenimento della propria vita, sono sempre lì a farsi domande su come e su cosa non va dentro di sè.
Sono coloro che spesso sono tristi perchè non riescono a trovare risposte.
Le persone perse sono quelle che sanno ascoltare i silenzi,
perchè per loro le parole hanno un valore,
e lasciano sempre un segno.
Sono tutti coloro i quali non hanno paura di toccare il fondo,
perchè sanno che solo nel luogo più buio si può vedere la luce più splendente.
Le persone perse, s’innamorano facilmente,
anche di coloro che nascondono asce sotto ali dorate,
aprono il loro cuore facilmente,
perchè per loro vivere vuol dire emozioni
anche se soffriranno spesso.
Le persone perse sono tutti coloro che non temono di rimanere fermi per qualche istante,
se quell’istante serve ad osservare dettagli che sfuggono a chi corre.
Ci sono foglie che cadono, nuvole che passano, onde che suonano,
che spesso chi guarda solo davanti a sè, non vede e non sente.
Le persone perse sono quelle che qualcuno definisce fragili,
solo perchè hanno la lacrima facile, o credono a chi usa i loro sentimenti
per avere risposte dentro di sè.
Sono fragili perchè non sono arrivati dove gli altri volevano che arrivassero.
Le persone perse sono coloro che cercano sempre una direzione giusta,
ma sono consapevoli che non c’è una direzione giusta,
ma solo un modo diverso di vivere questa vita.”





INDICE

1. NOTA METODOLOGICA	pag.2
2. INFORMAZIONI GENERALI	pag.3
3. OGGETTO SOCIALE - MISSION	pag.4
4. ORGANIGRAMMA	pag.5
a. Nominale al 31/12/2014	
b. Organi amministrativi	
5. ATTIVITA'	pag.8
a. Servizi di pulizie	
b. Servizi di gestione rifiuti	
c. Servizi cimiteriali e Morgue	
d. Servizi di gestione aree verdi	
e. Servizi di movimentazione merci	
f. Servizi di portierato e front-office	
g. Servizi alla persona	
6. PROGETTI	pag.22
a. Piccolo Ristoro al Parco	
b. Community Bike	
c. Flor Center e Orto Sostenibile "Il Guado"	
d. Laboratori	
e. Laboratori Osservativo-Valutativi	
f. Lavori di Pubblica Utilità	
7. IL NOSTRO 2014...NOTIZIE SPARSE	pag.29
8. QUALCHE NUMERO	pag.31
9. STAKEHOLDERS	pag.32
a. Mappa	
b. Rapporti	
10. DATI	pag.34
a. Lavoratori	
- Per conoscerci meglio...i soci	
b. Soci	
c. Dipendenti	
- Per conoscerci meglio.. le leggi che regolamentano lo svantaggio	
d. Lavoratori L. 391/91	
e. Lavoratori L.R. 20/06	
- Per conoscerci meglio..gli appalti	
f. Borse Lavoro	
- Per conoscerci meglio...la qualifica di impresa sociale	
11. DATI ECONOMICI	pag.48
a. patrimonio	
b. fatturato	
c. partecipazioni in altre imprese	
d. costi di produzione	
e. debiti verso istituti di credito	
f. indici di bilancio	
g. valore aggiunto	
h. investimenti	
12. FORMAZIONE	pag.56
13. SODDISFAZIONE DEI LAVORATORI	pag.57
14. INFORTUNI	pag.59
15. IL SISTEMA QUALITA'	pag.60



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale della Cooperativa Noncello è stato predisposto in base all'Atto di indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20" (Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008 n° 1992). In relazione a quest'ultimo, l'indice del presente documento non segue in modo letterale la disposizione preordinata dall'atto di indirizzo stesso, soprattutto laddove la rappresentazione delle informazioni non consente un'agevole lettura e laddove le informazioni richieste si sovrappongono alle previsioni di legge per i contenuti della relazione sulla gestione. Si rimanda alla relazione sulla Gestione degli Amministratori per quanto concerne alcuni dati ed indicatori aventi carattere economico-finanziario.

Il Bilancio Sociale, insieme al bilancio d'esercizio completo di nota integrativa e Relazione sulla Gestione viene distribuito a tutti i partecipanti all'assemblea dei soci che lo approva e depositato al Registro Imprese presso la CCIAA di Pordenone. Il documento è scaricabile dal nostro sito Internet www.coopnoncello.it

I dati sono estratti dagli archivi del gestionale delle risorse umane, da elaborazioni analitiche e rilevazioni interne.

STESURA E REDAZIONE

Si è costituito un gruppo di lavoro di alcune socie della Cooperativa (Arianna Deiudicibus, Gabriella Favero, Silvia Maschio, Silvia Scialpi) che si è occupato della raccolta, della rielaborazione, della stesura e della redazione del documento.

Ringraziamo per la collaborazione la disponibilità e la partecipazione le nostre sedi decentrate e il personale operativo presso la sede centrale, che hanno risposto alle noiose richieste dei redattori. In particolar modo ringraziamo Valentina Bravin per l'impegno e la passione nell'aiutarci a raccogliere importanti dati per il bilancio.

Si presume di stampare numero 100 copie della presente relazione e, separatamente, del fascicolo inerente al Bilancio civilistico, comprensivo di nota integrativa e della relazione del Collegio Sindacale, da consegnare ai soci e agli stakeholders che ne faranno richiesta.

INFORMAZIONI GENERALI

Coop Noncello – Soc. Coop. Sociale Onlus

Cod. Fisc., C.C.I.A.A. e P.IVA 00437790934

Iscr.Reg. Regionale Coop. al n. A117148 – Sez.Coop. a mutualità prevalente di diritto

Categoria: Coop. Sociali – Categoria attività esercitata: Coop.di produzione e lavoro

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Sede legale, uffici amministrativi, uffici tecnici e magazzino

Via Dell'Artigianato 20

Roveredo in Piano (PN)

Telefono: 0434 386 811

Fax: 0434 949 960

E-mail: info@coopnoncello.it

SEDI SECONDARIE E OPERATIVE

Sede di Udine

Via Decani Di Cussignacco, 11

33100 Udine (UD)

Telefono: 0432 624687

Fax: 0432 524315

E-mail: c.arboritanza@coopnoncello.it

Sede di Vittorio Veneto

Via del Carso, 1

31029 Vittorio Veneto (TV)

E-mail: m.montino@coopnoncello.it

Sede di Portogruaro

Viale Pordenone, 2

31026 Portogruaro (VE)

E-mail: m.montino@coopnoncello.it

SEDI OPERATIVE

Sede di Cordenons - Orto "Il Guado"

Via Martiri della Libertà, 212

33084 Cordenons (PN)

Telefono: 0434 580332

E-mail: ortosostenibileilguado@coopnoncello.it

Sede di Pordenone - Parco S.Valentino

Via S.Valentino, 1

33170 Pordenone (PN)

Telefono: 349 4799902

The graphic for 'OGGETTO SOCIALE' features the text in a bold, blue, sans-serif font. The text is contained within a white rectangular box that is partially obscured by a large, dark blue, irregular splash shape. Smaller blue dots and splatters trail off to the right and bottom of the main splash.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, è retta dai principi della mutualità e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, secondo quanto previsto dalla legge 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare l'oggetto sociale di cui sopra verrà perseguito attraverso l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, nonché, con modalità funzionali connesse al predetto scopo principale, mediante la gestione di servizi educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari, in modo che sia garantito l'esercizio di attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 della legge 381/1991, nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa.

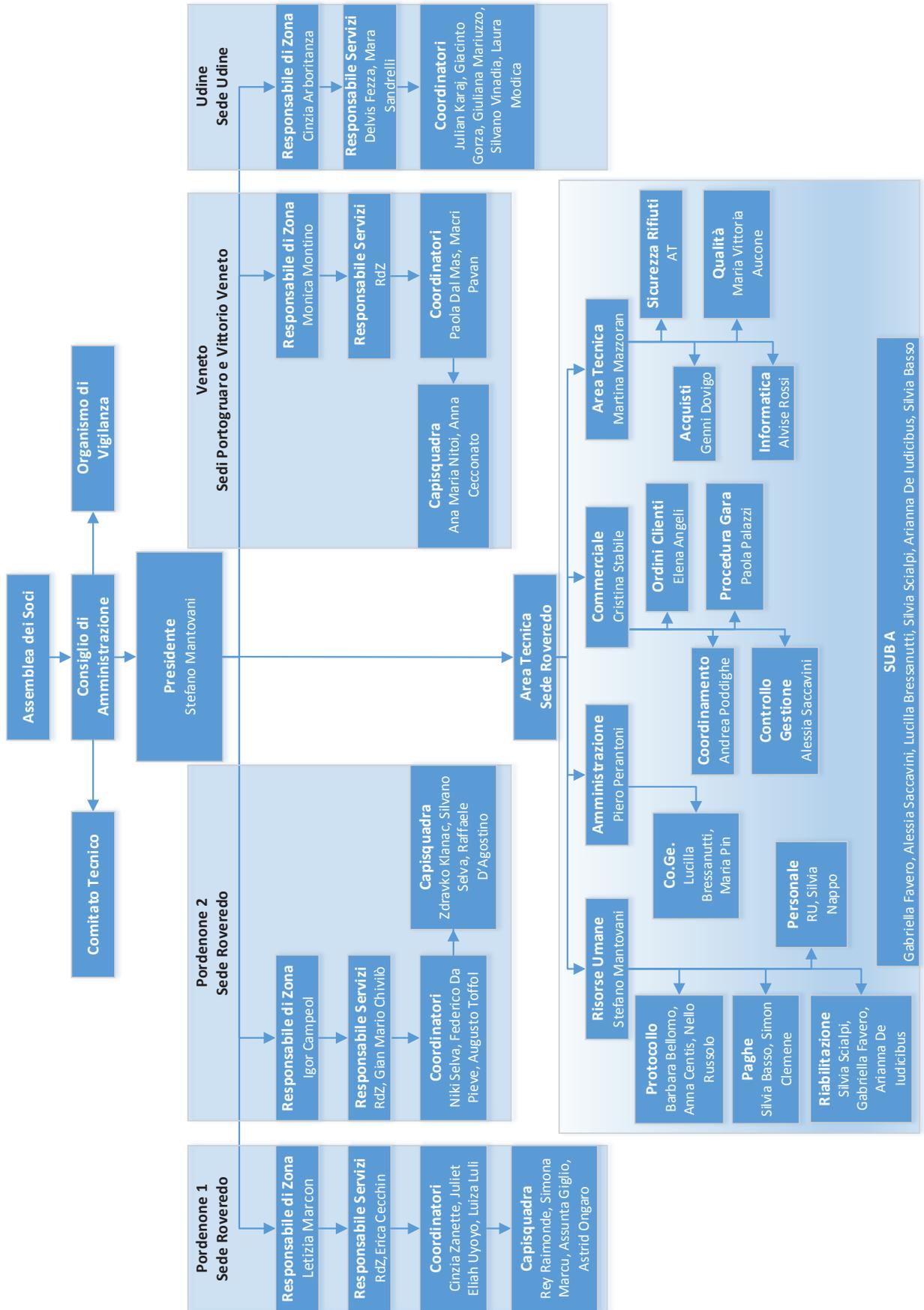
The graphic for 'MISSION' features the text in a bold, blue, sans-serif font. The text is contained within a white rectangular box that is partially obscured by a large, dark blue, irregular splash shape. Smaller blue dots and splatters trail off to the right and bottom of the main splash.

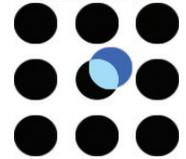
Crediamo nella dignità di ogni persona e nel suo diritto ad una vita appagante all'interno del contesto sociale in cui vive. Diritto spesso limitato per le persone più fragili, frequentemente lasciate ai margini di questa società, dove ancora vincono le logiche di un'economia della competizione e del mero profitto.

Noi riteniamo necessario e perseguiamo un altro tipo di sviluppo, che nasce dalla valorizzazione del lavoro dei nostri soci, promuove l'inclusione di cittadini emarginati, offre opportunità di impiego alle categorie esposte alla disoccupazione e a situazioni di sfruttamento.

Promuoviamo tutte le azioni volte allo sviluppo di politiche che favoriscano la creazione di contesti sociali atti al riconoscimento del diritto delle persone svantaggiate di abitare, lavorare e socializzare, con piena libertà di scelta, contribuendo così alla produzione di bene/essere e dignità sociale a beneficio di tutta la collettività.

L'ORGANIGRAMMA AL 31/12/14





GLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Assemblea dei Soci del 28.06.14

Presenti e rappresentati 280
su un totale di 465 soci

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea, presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio consuntivo ed eventualmente quello preventivo; nomina i componenti di tutti gli altri organi amministrativi escluso il Comitato Tecnico (CdA, Collegio Sindacale) fissandone l'eventuale numero e compenso; approva i Regolamenti interni; delibera sull'adesione ad un gruppo cooperativo paritetico e può deliberare in favore dei soci cooperatori l'erogazione di ristorni.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e sulle azioni necessarie all'eventuale scioglimento anticipato della Cooperativa.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno (in occasione dell'approvazione del bilancio) e vota secondo principio di maggioranza semplice (più della metà dei voti dei presenti/rappresentati tramite delega). Hanno diritto al voto in assemblea tutti i soci iscritti al libro dei soci da almeno 90 giorni e che abbiano liquidato la propria quota di azioni sottoscritte.

Presenze CdA Noncello

Data	Presenti	Assenti
15.01.14	6	4
03.02.14	6	4
24.02.14	6	4
05.03.14	6	4
20.03.14	6	4
28.03.14	10	--
10.04.14	6	4
16.05.14	6	4
26.05.14	6	4
28.05.14	6	4
12.06.14	6	4
28.06.14	12	--
01.07.14	8	4
08.08.14	10	2
26.08.14	8	4
08.09.14	8	4
15.09.14	8	4
29.09.14	8	4
10.10.14	8	4
24.10.14	11	1
28.10.14	7	5
19.11.14	7	5
05.12.14	9	3
18.12.14	7	5
31.12.14	8	4

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile fra un minimo di cinque ed un massimo di ventuno. La nomina degli amministratori spetta all'assemblea ordinaria, che ne determina anche il numero.

Possono essere nominati amministratori anche soggetti non soci o appartenenti a una categoria diversa da quella dei soci cooperatori; in ogni caso, la maggioranza dei consiglieri deve sempre essere scelta fra i soci cooperatori.

La carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha una durata di tre anni. Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente ed uno o più Vice Presidenti e nomina un segretario, anche al di fuori dei suoi membri.

Spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della Cooperativa, tra cui l'approvazione delle ammissioni a socio.

Nome Cognome	Carica	Assunzione	Mandati
Stefano Mantovani	Presidente	08/04/03	1
Cinzia Arboritanzza	Consigliere	18/10/93	2
Arianna De Iudicibus	Consigliere	01/06/06	1
Letizia Marcon	Consigliere	02/01/90	2
Uyoyo Juliet Eljiah	Consigliere	17/02/03	1
Alessia Saccavini	Consigliere	01/04/03	1
Giacinto Gorza	Consigliere	07/03/11	1
Roberto Valusso	Consigliere	esterno	1
Rosario Tomarchio	Consigliere	esterno	2

IL COMITATO TECNICO

Il Comitato Tecnico, nominato dal Consiglio di Amministrazione e formato da un numero variabile di persone, è composto da membri con specifiche competenze e responsabilità all'interno dell'attività dei vari settori della Cooperativa. Si occupa dell'applicazione delle strategie decise in CdA e crea le procedure per il raggiungimento degli obiettivi e per la loro verifica.

Nome Cognome	Incarico	Assunzione
Stefano Mantovani	Presidente	08/04/03
Letizia Marcon	Resp.Area	02/01/90
Cinzia Arboritanza	Resp. Area	18/10/93
Martina Mazzoran	Resp. Sicurezza/Uff.Tecnico	07/04/03
Silvia Scialpi	Resp. Uff.Riabilitazione	07/01/04
Piero Pierantoni	Resp. Uff.Amministrativo	11/06/09
Cristina Stabile	Resp.Commerciale	20/01/00
Monica Montino	Resp.Area	14/01/04
Igor Campeol	Resp. Area	10/02/09
Maria Vittoria Aucone	Resp.Sist. Qualità	12/01/07

Sindaci effettivi

Renato Cinelli
compenso 2014 9.360,00 €
Paolo Ciganotto
compenso 2014 7.280,00 €
Mauro Piva
compenso 2014 7.280,00 €

Sindaci supplenti

Elvira Salvato
Fabrizio Pusiol

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi (di cui uno Presidente) e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto della Cooperativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa. I Sindaci devono assistere alle eventuali riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee, e possono essere incaricati dall'Assemblea dell'esercizio del controllo contabile.

Se non precedentemente fissato dall'Assemblea, al Collegio spetta un compenso determinato secondo quanto stabilito dal tariffario AIRCESS.

Membri

Avv. Silvia Valent
Lucilla Bressanutti
Ing. Febo Frangipane

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'organismo ha il compito di vigilare, in maniera specifica, sul rispetto di quanto previsto dall'D.lgs. n.231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

I SERVIZI DI PULIZIE



RESPONSABILI DI SERVIZIO

Monica Montino
Cinzia Arboritanza
Letizia Marcon
Erica Cecchin
Mara Sandrelli
Delfina Gaiarin

COORDINATORI

Paola Dal Mas
Giuliana Mariuzzo
Juliet Elijah Uyoyo
Luiza Luli

CAPOSQUADRA

Ana Maria Nitoi
Anna Ceconato
Astrid Ongaro
Raimonde Rey
Assunta Giglio

Persone impiegate al
31/12/2014

333

La tabella riporta il valore percentuale degli inserimenti sia secondo quanto prescritto dalla circolare INPS n.188, 17.6.94 per il calcolo del requisito del 30% di lavoratori svantaggiati inseriti, (ossia comparando il numero degli svantaggiati inseriti al numero dei lavoratori normodotati), che comparandone il numero al totale dei lavoratori (comprensivo di lavoratori svantaggiati e normodotati).

DESCRIZIONE

Il nostro obiettivo è quello di fornire ai clienti un servizio di pulizia a regola d'arte: per questo motivo pensiamo sia fondamentale che il nostro personale sia formato secondo criteri di qualità certificati e che i nostri prodotti e attrezzature siano a norma e idonei alle operazioni per le quali vengono utilizzati. Nei servizi di pulizia, ogni intervento viene eseguito nel rispetto dei principi di sicurezza, cura e discrezione, per garantire ai nostri clienti la massima vivibilità degli spazi di vita e di lavoro.

ATTIVITA'

- **Pulizie Civili:** i nostri interventi sono diretti ad offrire la massima qualità nella pulizia degli uffici, degli arredi, degli strumenti di lavoro. Nelle attività di pulizia e, in particolare, per quanto riguarda la pulizia dei locali nei quali è fondamentale dare garanzia di igiene, operiamo utilizzando tecniche specifiche di sanificazione e disinfezione;
- **Pulizie Industriali:** i nostri interventi si svolgono presso capannoni industriali, linee di produzione, magazzini, mense e piazzali esterni. Per questa attività, Coop Noncello è dotata di un apposito parco attrezzatura specialistico (motoscope, idropulitrici, lavasciuga) utilizzato da personale con apposita formazione ed esperienza;
- **Pulizie Sanitarie:** in questo specifico settore, relativo agli interventi di pulizia all'interno di strutture sanitarie e ospedaliere, i nostri interventi, oltre alle normali operazioni di pulizia, prevedono servizi di sterilizzazione e sanificazione delle aree sottoposte ad elevati rischi di contaminazione;
- **Servizio di scodellamento e pulizia mense:** svolgiamo questo servizio in mense aziendali e scolastiche, nelle quali operiamo secondo metodologia HACCP.

Presentiamo, di seguito, una tabella riassuntiva degli inserimenti di lavoratori svantaggiati realizzati all'interno del settore per ogni zona di attività.

	PN	TV/VE	UD
L.R. 20	3	0	8
L. 381	27	28	34
Normodotati	104	67	62
TOTALE	134	51	104
% INPS	25,96%	41,79%	54,84%
% sul totale	22,39%	54,90%	40,38%

coopnoncello

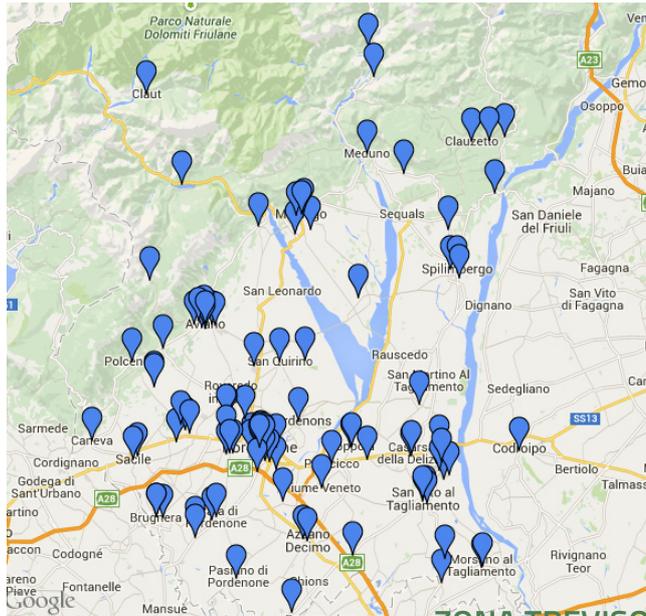




ZONA PORDENONE

Ore lavorate 2014
144.332,2

	Nr.	% fatturato
Pubblici	23	26,02%
Privati	75	30,31%
ConSORZI	5	43,67%
	103	100,00%



- Enti e servizi inviati
- Sert
- Csm
- UEPE
- Servizi Sociali
- Commissione disabili

Ore lavorate 2014
61.585,75

	Nr.	% fatturato
Pubblici	15	32,14%
Privati	25	32,73%
ConSORZI	4	35,14%
	44	100,00%

- Enti e servizi inviati
- Sert
- Csm
- Servizi Sociali
- Commissione disabili

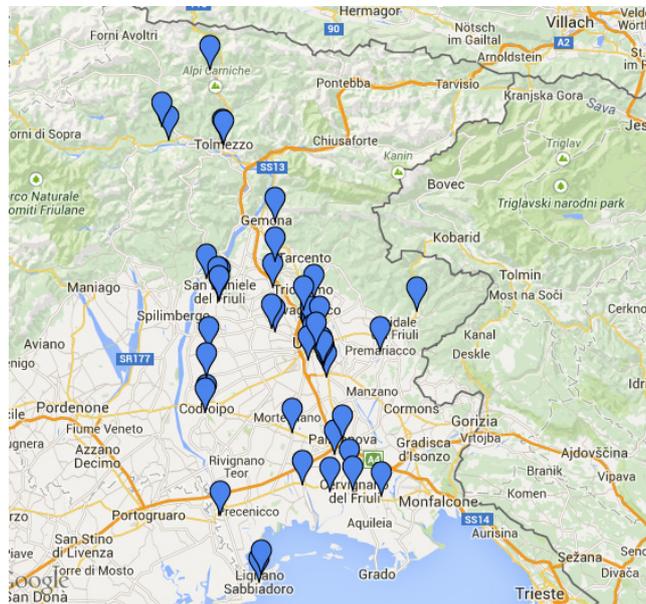


ZONA TREVISO / VENEZIA

ZONA UDINE

Ore lavorate 2014
17.661

	Nr.	% fatturato
Pubblici	26	57,23%
Privati	54	18,28%
ConSORZI	5	24,49%
	85	100,00%



- Enti e servizi inviati
- Sert
- Csm
- Alcologia
- Servizi
- Commissione disabili

coopnoncello



I SERVIZI DI GESTIONE RIFIUTI



RESPONSABILI DI SERVIZIO

Delvis Fezza
Igor Campeol

Persone impiegate al
31/12/2014

14

DESCRIZIONE

È nel rispetto per l'ambiente che la nostra Cooperativa indirizza la propria metodologia degli interventi, la scelta delle tecnologie e dei prodotti da impiegare.

Grazie all'esperienza acquisita negli anni, Coop Noncello è in grado di offrire, anche nella gestione dei rifiuti, un sicuro piano di intervento, sempre in linea con le necessità del Cliente.

Per garantire la massima professionalità nell'esecuzione del servizio, Coop Noncello è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie 1 (trasporto rifiuti urbani e spazzamento strade, classe D), e 4 (trasporto rifiuti speciali, classe F). La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 1 (sezione "gestione centri di raccolta" classe B).

ATTIVITA'

- Gestione centri di raccolta: il nostro ruolo è quello di regolare il flusso di entrata degli utenti, far rispettare i regolamenti comunali e la normativa vigente in materia di rifiuti e di sicurezza, aiutare l'utenza nel conferire correttamente i rifiuti per tipologia, richiedere lo svuotamento container al bisogno. Nello svolgimento di queste operazioni, il nostro obiettivo è offrire a tutti i cittadini un servizio puntuale, cortese e professionale.

- Raccolta/trasporto rifiuti: raccogliamo porta a porta i rifiuti con camion compattatore e ci occupiamo di mantenere pulite e sgombrare le ecoisole, asportando eventuali rifiuti abbandonati.

- Servizio di spazzamento strade e piazze: eseguiamo questo servizio, con un dotazione di macchinari specifici, sia per la pulizia ordinaria di strade comunali, che per interventi straordinari di pulizia e riordino dopo mercati o eventi.

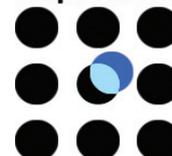
- Servizio di sgombero: svuotiamo le case e le cantine dei nostri clienti con un servizio chiavi in mano, che va dal prelievo del materiale al conferimento in discarica dei rifiuti divisi per tipologia.

Presentiamo, di seguito, una tabella riassuntiva degli inserimenti di lavoratori svantaggiati realizzati all'interno del settore per ogni zona di attività.

	PN	UD	TV/VE
L.R. 20	0	0	0
L. 381	4	3	3
Normodotati	3	1	0
TOTALE	7	4	3
% INPS	133,33%	300,00%	100,00%
% sul totale	57,14%	75,00%	100,00%

La tabella riporta il valore percentuale degli inserimenti sia secondo quanto prescritto dalla circolare INPS n.188, 17.6.94 per il calcolo del requisito del 30% di lavoratori svantaggiati inseriti, (ossia comparando il numero degli svantaggiati inseriti al numero dei lavoratori normodotati), che comparando il numero al totale dei lavoratori (comprensivo di lavoratori svantaggiati e normodotati).

coopnoncello

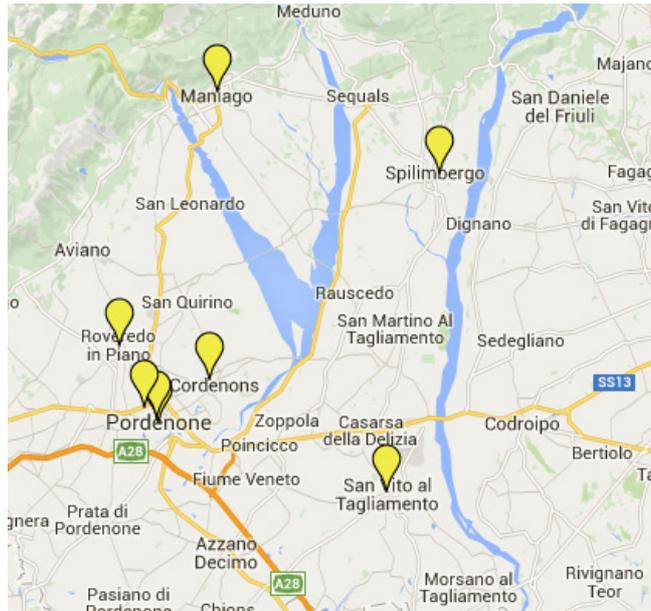


ZONA PORDENONE



Ore lavorate 2014
14.678

	Nr.	% fatturato
Pubblici	1	81,05%
Privati	1	0,07%
Consorzi	1	18,89%
	3	100,00%



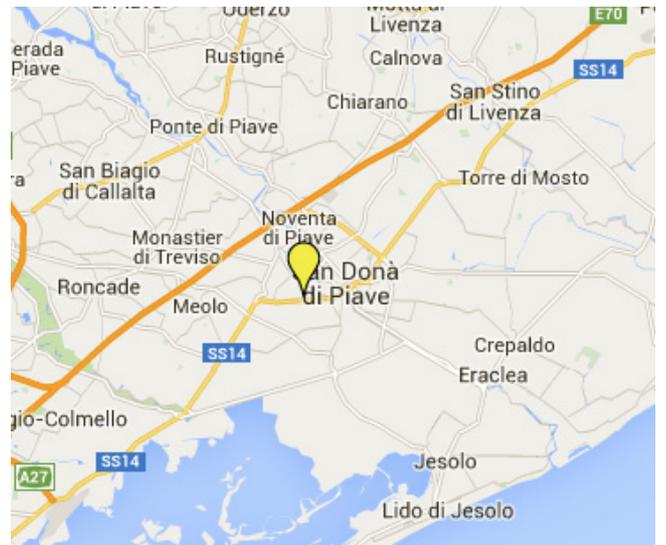
Enti e servizi inviati
Sert
Commissione disabili

ZONA TREVISO / VENEZIA

Ore lavorate 2014
751

	Nr.	% fatturato
Pubblici	1	69,03%
Privati	0	0,00%
Consorzi	1	30,97%
	2	100,00%

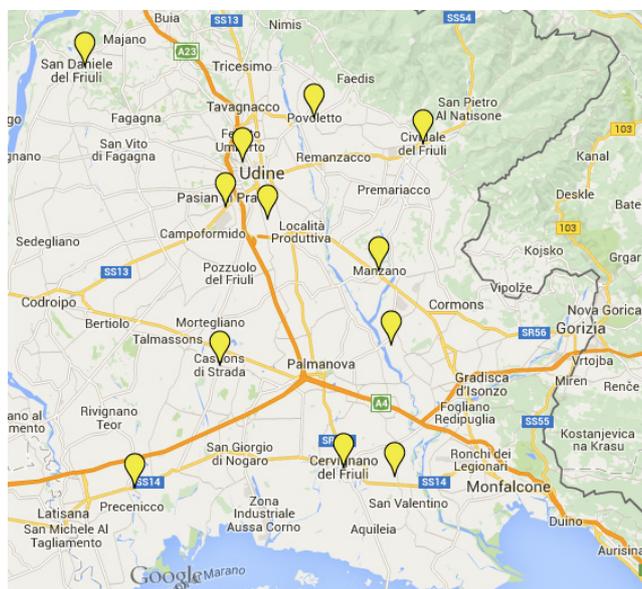
Enti e servizi inviati
Sert
Commissione disabili



ZONA UDINE

Ore lavorate 2014
16.660

	Nr.	% fatturato
Pubblici	1	41,45%
Privati	3	0,25%
Consorzi	2	58,3%
	6	100,00%



Enti e servizi inviati
Sert
Alcologia
Commissione disabili



I SERVIZI CIMITERIALI E MORGUE



RESPONSABILI DI SERVIZIO

Gian Mario Chivilò
Delvis Fezza
Cinzia Arboritanza

COORDINATORE

Julian Karaj
Silvano Vinadia

Persone impiegate al
31/12/2014

53

DESCRIZIONE

La gestione e la cura dei cimiteri sono attività particolarmente delicate e complesse, perché svolte in luoghi di raccoglimento e preghiera.

Il nostro servizio offre la pulizia delle aree comuni, le operazioni di sepoltura e tumulazione, la cura e mantenimento dello stato degli ambienti e dei locali pubblici, la gestione delle celle mortuarie. Tutti gli operatori impiegati all'interno del servizio sono specificamente formati e qualificati e tutte le attrezzature sono compatibili con le vigenti norme di sicurezza.

I servizi cimiteriali, data la loro delicata natura, sono dotati di canali comunicativi dedicati in modo da garantire la massima tempestività di intervento possibile e offrire al cliente efficienza e cura nell'esecuzione del servizio.

ATTIVITA'

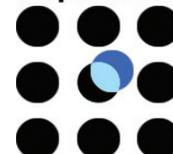
- Manutenzione aree verdi (diserbi, ripristino vialetti e aiuole);
- Pulizia di celle mortuarie, servizi igienici e aree di pertinenza del camposanto;
- Fornitura lapidi e marmi a necessità;
- Inumazione: sistemazione in terra di feretro per un periodo non inferiore a 10 anni.;
- Tumulazione: sepoltura di salme, resti mortali e ceneri in posti sepolcrali costruiti con opere murarie (loculi, cripte, cappelle e ossari) tombe individuali o per famiglie;
- Esumazione;
- Estumulazione;
- Traslazione;
- Gestione delle celle mortuarie.

Presentiamo, di seguito, una tabella riassuntiva degli inserimenti di lavoratori svantaggiati realizzati all'interno del settore per ogni zona di attività.

	PG	PN	UD	TV/VE
L.R. 20	0	0	1	0
L. 381	1	1	4	1
Normodotati	0	5	20	2
TOTALE	1	6	25	3
% INPS	100,00%	20,00%	20,00%	50,00%
% sul totale	100,00%	16,67%	20,00%	33,33%

La tabella riporta il valore percentuale degli inserimenti sia secondo quanto prescritto dalla circolare INPS n.188, 17.6.94 per il calcolo del requisito del 30% di lavoratori svantaggiati inseriti, (ossia comparando il numero degli svantaggiati inseriti al numero dei lavoratori normodotati), che comparando il numero al totale dei lavoratori (comprensivo di lavoratori svantaggiati e normodotati).

coopnoncello

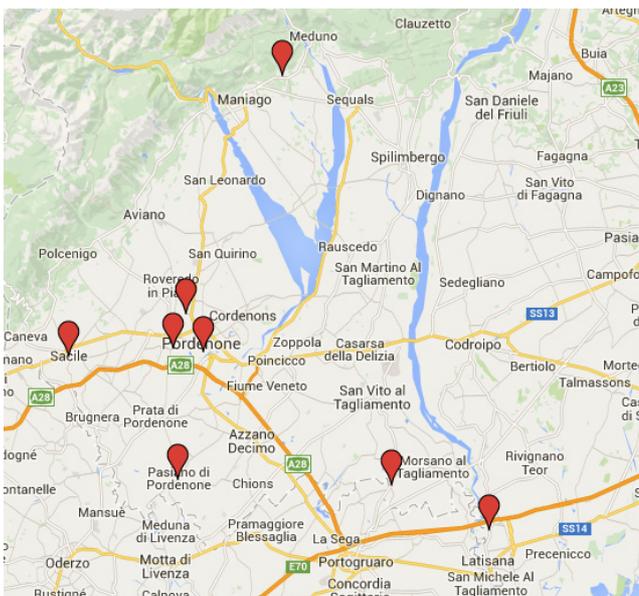




ZONA PORDENONE

Ore lavorate 2014
5.461

	Nr.	% fatturato
Publici	5	72,36%
Privati	2	0,65%
Consorzi	1	26,99%
	8	100,00%



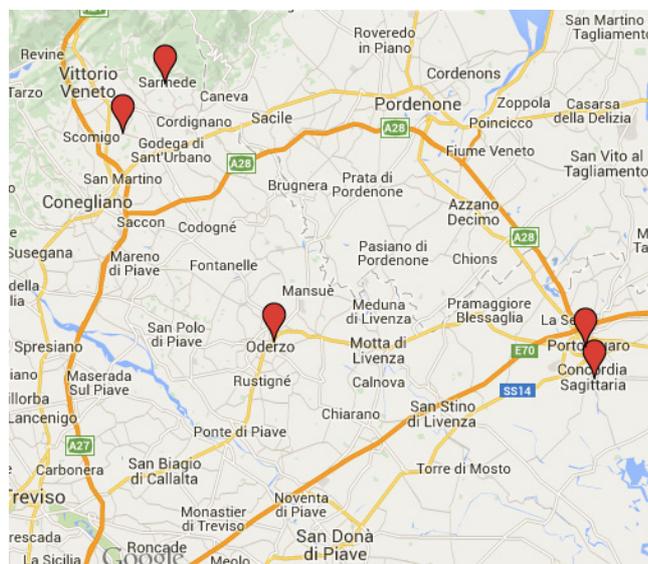
Enti e servizi inviati
Sert
Commissione disabili

ZONA TREVISO / VENEZIA

Ore lavorate 2014
10.661

	Nr.	% fatturato
Publici	4	71,00%
Privati	0	0,00%
Consorzi	2	29,00%
	6	100,00%

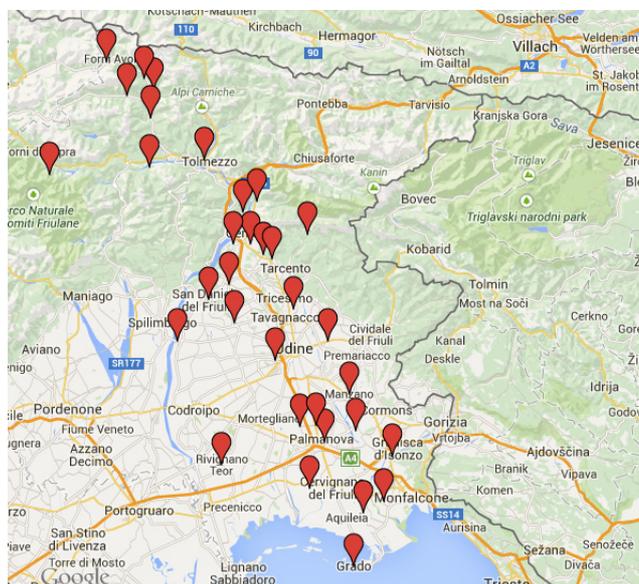
Enti e servizi inviati
Sert
Commissione disabili



ZONA UDINE

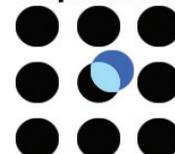
Ore lavorate 2014
20.160,5

	Nr.	% fatturato
Publici	25	65,75%
Privati	1	5,90%
Consorzi	3	28,35%
	29	100,00%



Enti e servizi inviati
Sert
Commissione disabili

coopnoncello



I SERVIZI DI GESTIONE AREE VERDI



RESPONSABILI DI SERVIZIO

Igor Campeol
Delvis Fezza

COORDINATORI

Giacinto Gorza
Niki Selva
Federico Da Pieve
Augusto Toffol

CAPOSQUADRA

Silvano Selva

Persone impiegate al
31/12/2014

48

DESCRIZIONE

Giardini e parchi urbani, spazi verdi di quartiere, viali alberati, sono questi gli spazi in cui i nostri operatori si trovano a svolgere la loro attività. Il nostro obiettivo, nello svolgere i servizi di manutenzione del verde, è quello di trovare il giusto compromesso tra le esigenze specifiche del cliente e il massimo rispetto dell'ambiente. A questo scopo, ci avvaliamo di tecnici esperti nella valutazione delle necessità e delle problematiche e di attrezzature e macchinari specifici e professionali, che scegliamo in base a criteri di efficienza, ma anche di riduzione dell'impatto ambientale ed energetico del servizio eseguito.

ATTIVITA'

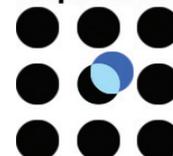
- Sfalci e manutenzione di parchi e giardini, sfalcio di cigli e aiuole stradali;
- Manutenzione di arbusti, siepi ed annuali;
- Manutenzione alberature; potature di piante ad alto fusto anche in zone sottoposte a tutela ambientale;
- Realizzazione di giardini;
- Formazione e rigenerazione di manti erbosi;
- Impianto di alberi, siepi ed arbusti;
- Operazioni di diserbo eseguite secondo la normativa in vigore;
- Interventi fitosanitari;
- Pulizia autunnale di parchi e giardini, se necessario anche con spazzatrice;
- Fornitura e montaggio di arredi urbani.

Presentiamo, di seguito, una tabella riassuntiva degli inserimenti di lavoratori svantaggiati realizzati all'interno del settore per ogni zona di attività.

	PN	TV/VE	UD
L.R. 20	1		1
L. 381	5	4	9
Normodotati	13	3	12
TOTALE	19	7	22
% INPS	38,46%	133,33%	75,00%
% sul totale	31,58%	57,14%	45,45%

La tabella riporta il valore percentuale degli inserimenti sia secondo quanto prescritto dalla circolare INPS n.188, 17.6.94 per il calcolo del requisito del 30% di lavoratori svantaggiati inseriti, (ossia comparando il numero degli svantaggiati inseriti al numero dei lavoratori normodotati), che comparandone il numero al totale dei lavoratori (comprensivo di lavoratori svantaggiati e normodotati).

coopnoncello

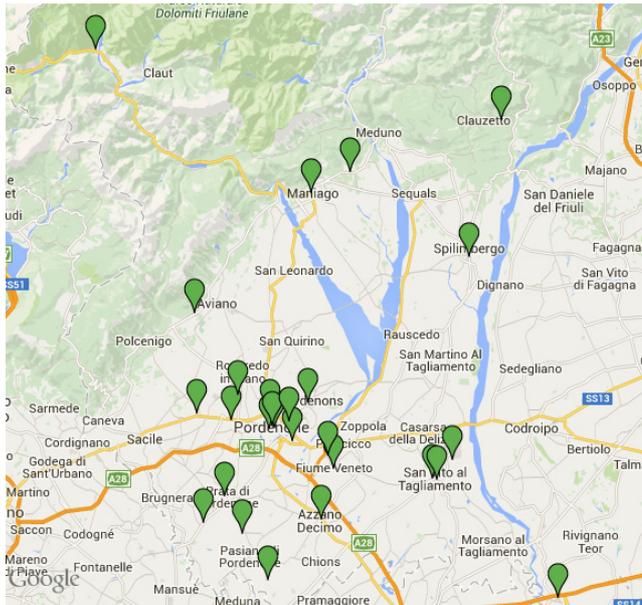




ZONA PORDENONE

Ore lavorate 2014
14420,5

	Nr.	% fatturato
Publici	4	30,15%
Privati	19	35,79%
ConSORZI	2	34,06%
	25	100,00%



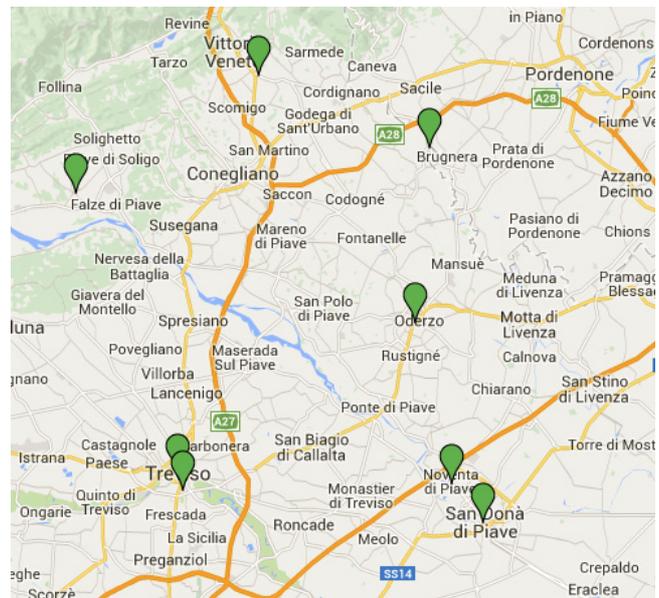
- Enti e servizi inviati
- Sert
- CSM
- Alcologia
- Servizi Sociali
- Com-missione disabili

Ore lavorate 2014
8548

	Nr.	% fatturato
Publici	4	30,15%
Privati	19	35,79%
ConSORZI	2	34,06%
	25	100,00%

- Enti e servizi inviati
- Sert
- Servizi Sociali
- Com-missione disabili

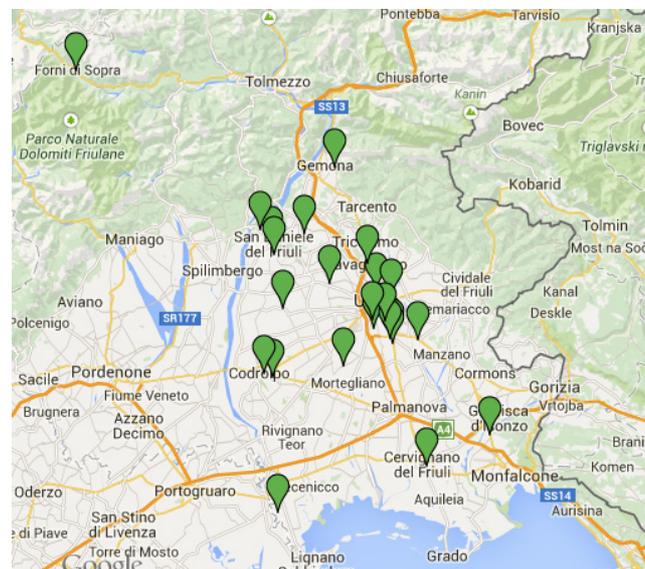
ZONA TREVISO / VENEZIA



ZONA UDINE

Ore lavorate 2014
9376,25

	Nr.	% fatturato
Publici	4	30,15%
Privati	19	35,79%
ConSORZI	2	34,06%
	25	100,00%



- Enti e servizi inviati
- CSM
- Servizi Sociali
- Com-missione disabili
- Servizio Handicap adulti



I SERVIZI DI MOVIMENTAZIONE MERCI



RESPONSABILI DI SERVIZIO

Monica Montino
Igor Campeol
Letizia Marcon
Delvis Fezza

COORDINATORI

Macri Pavan

CAPOSQUADRA

Zdravko Klanac
Ana Maria Nitoi
Simona Marcu
Raffaele D'Agostino

Persone impiegate al 31/12/2014
68

La tabella riporta il valore percentuale degli inserimenti sia secondo quanto prescritto dalla circolare INPS n.188, 17.6.94 per il calcolo del requisito del 30% di lavoratori svantaggiati inseriti, (ossia comparando il numero degli svantaggiati inseriti al numero dei lavoratori normodotati), che comparandone il numero al totale dei lavoratori (comprensivo di lavoratori svantaggiati e normodotati).

DESCRIZIONE

Fanno parte dei servizi di movimentazione merci tutte le attività svolte nell'ambito della logistica e del facchinaggio.

ATTIVITA'

- Servizio guardaroba: ritiro biancheria sporca dai piani e dai punti di deposito temporaneo nelle strutture ospedaliere. Trasferimento presso i punti di concentrazione temporanea e riconsegna ai vari centri di utilizzo di tutta la biancheria pulita, eventualmente rammendata e confezionata.
- Servizi di trasporto campioni biologici e farmaci: servizi di trasporto giornaliero dai distretti sanitari periferici al laboratorio analisi centrale di campioni biologici. Trasporto di farmaci, anti-blastici e sacche di plasma da vari presidi ai reparti richiedenti. E' correlato a questo servizio anche quello di pronta disponibilità per il trasporto di emocomponenti, farmaci e altro materiale. Questo servizio è operativo dalle 16:00 alle 8:00 dei giorni feriali e h24 weekend e festivi.
- Servizi di trasporto interno rifiuti ospedalieri: l'attività consiste principalmente nel ritiro dei rifiuti da ciascuna UU.OO. sigillati in appositi contenitori e trasferimento nelle sedi di stoccaggio. Vengono effettuati anche la consegna degli appositi contenitori vuoti per rifiuti a rischio di contaminazione presso le UU. OO., il lavaggio e la decontaminazione quotidiana dei carrelli impiegati per il trasporto dei rifiuti.
- Servizi di facchinaggio: il servizio comprende attività di: logistica dei magazzini ospedalieri; barellaggio; trasporto farmaci o materiali provenienti dal magazzino economale; trasporto di materiali da e per sterilizzazione; trasporto cartelle sanitarie;
- Servizi di trasloco di reparti, comprensivo di arredi e attrezzature sanitarie; traslochi per privati; trasloco archivi; montaggio palchi e strutture per eventi; carico e scarico merci.
- Servizi di trasporto pasti: attività di trasporto pasti caldi e derivate alimentari, per colazione, pranzi e cene, dal centro cottura a varie strutture ospedaliere. Servizio attivo 7 giorni su 7.

Presentiamo, di seguito, una tabella riassuntiva degli inserimenti di lavoratori svantaggiati realizzati all'interno del settore per ogni zona di attività.

	PN	TV/VE	UD
L.20	3	0	
L.381	11	11	5
Normodotati	16	15	7
TOTALE	30	26	12
% INPS	68,75%	73,33%	71,43%
% sul totale	46,67%	47,83%	41,67%

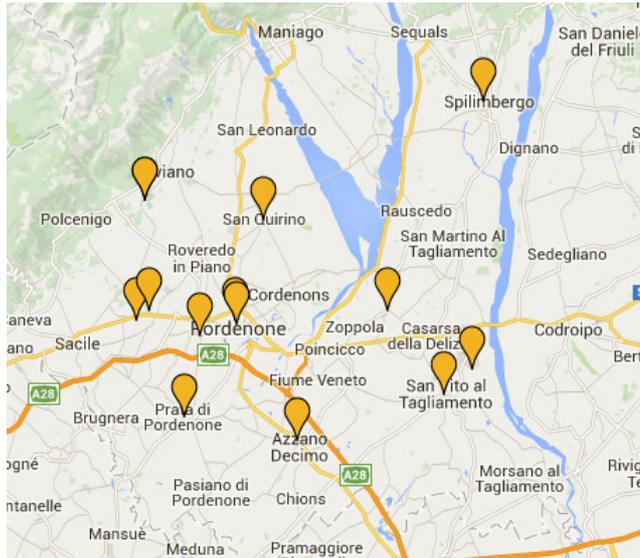




ZONA PORDENONE

Ore lavorate 2014
25.432

	Nr.	% fatturato
Pubblici	7	61,62%
Privati	13	6,80%
Consorzi	3	31,58%
	23	100,00%



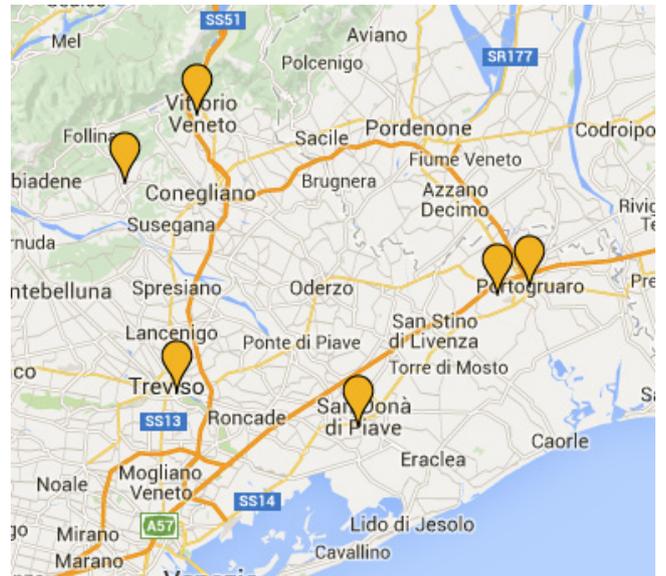
Enti e servizi inviati
Sert
CSM
Servizi Sociali
Commissione disabili

ZONA TREVISO / VENEZIA

Ore lavorate 2014
106.980,6

	Nr.	% fatturato
Pubblici	4	67,34%
Privati	2	32,66%
Consorzi	0	0,00%
	6	100,00%

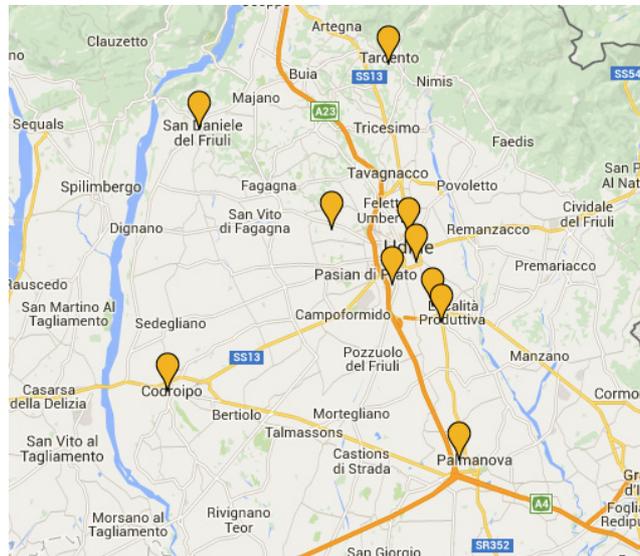
Enti e servizi inviati
CSM
Sert
Servizi Sociali
Commissione disabili



ZONA UDINE

Ore lavorate 2014
23.161

	Nr.	% fatturato
Pubblici	2	11,89%
Privati	9	14,43%
Consorzi	4	73,68%
	15	100,00%



Enti e servizi inviati
Sert
Alcologia
Commissione disabili



I SERVIZI DI PORTIERATO E FRONT-OFFICE



RESPONSABILI DI SERVIZIO

Mara Sandrelli
Letizia Marcon

COORDINATORI

Cinzia Zanette

Persone impiegate al 31/12/14
17

DESCRIZIONE

I servizi di portierato e front-office sono i servizi che Coop Noncello svolge a diretto contatto con i clienti/utenti di sportelli, biblioteche e uffici pubblici. A questi servizi può aggiungersi, quando necessario, anche un'attività di presidio e custodia delle strutture.

ATTIVITA'

- Servizi di portierato: l'attività di portierato, presidio e primo intervento in caso di emergenza consiste nell'accoglienza, assistenza e informazione all'utenza presso i punti informativi e nel monitoraggio e controllo delle condizioni di sicurezza delle sedi; in emergenza, ricezione allarmi, primo e pronto intervento in caso di incidenti e di situazioni di emergenza.
- Servizi di gestione del patrimonio librario: attività di supporto agli utenti con servizio di informazione e aiuto nella ricerca dei libri e nella ricerca di informazioni specifiche su autori e titoli; attività di preparazione tecnica (descrizione, catalogazione e classificazione dei libri) e registrazione degli utenti della biblioteca, dei libri concessi in prestito e dei libri rientrati.
- Servizi di accettazione/Cup e cassa: attività di registrazione, incasso corrispettivi e rilascio ricevute relative a prestazioni ambulatoriali e strumentali; prenotazione allo sportello o via mail/telefono di appuntamenti per prestazioni erogate nell'area pordenonese e per prestazioni erogate in libera professione; front office radiologia; attivazione tessere sanitarie.
- Servizi di front-office: questi servizi vengono svolti, in coordinamento con i precedenti, presso strutture ospedaliere.
- Servizio di refertazione: il servizio consiste nella battitura di referti medici e relativa trascrizione tramite gli applicativi in uso presso la struttura.

Presentiamo, di seguito, una tabella riassuntiva degli inserimenti di lavoratori svantaggiati realizzati nel settore per ogni zona di attività. Segnaliamo, per questo settore una particolarità: i lavoratori relativi alla zona Udine, seppur al 31/12 non impiegati nel portierato per la perdita dell'appalto presso l'Università degli Studi di Udine, non essendo stati assorbiti dal nuovo gestore per l'intero monte ore lavorativo risultano qui inquadri perché in fase di ridestinazione all'interno di un altro servizio.

La tabella riporta il valore percentuale degli inserimenti sia secondo quanto prescritto dalla circolare INPS n.188, 17.6.94 per il calcolo del requisito del 30% di lavoratori svantaggiati inseriti, (ossia comparando il numero degli svantaggiati inseriti al numero dei lavoratori normodotati), che comparandone il numero al totale dei lavoratori (comprensivo di lavoratori svantaggiati e normodotati).

	PN	UD
L.20	0	0
L.381	2	2
Normodotati	10	3
TOTALE	12	5
% INPS	20,00%	66,67%
% sul totale	16,67%	40,00%



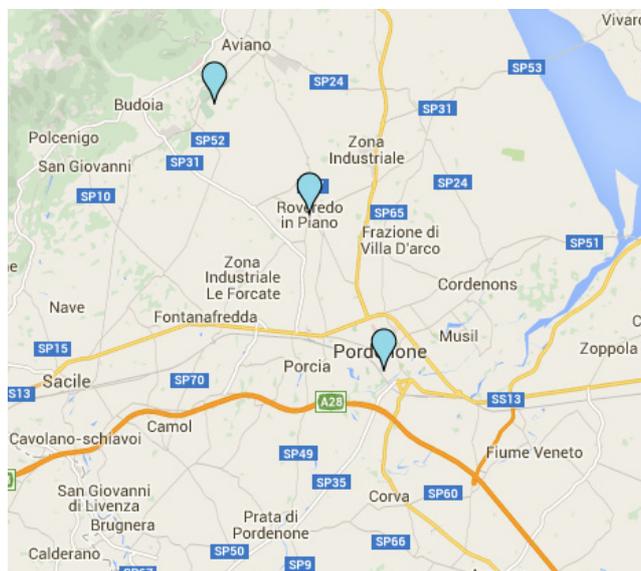


ZONA PORDENONE

Ore lavorate 2014
15.991,5

	Nr.	% fatturato
Pubblici	1	100,00%
Privati	0	0,00%
Consorzi	0	0,00%
	1	100,00%

Enti e servizi inviati
CSM
Commissione disabili

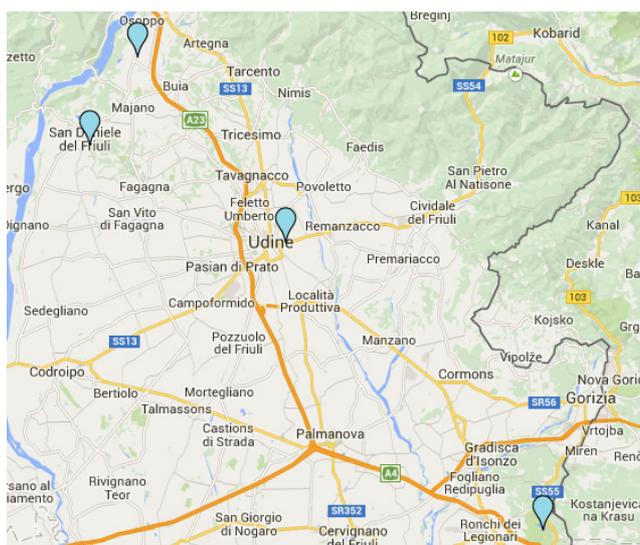


ZONA UDINE

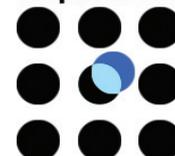
Ore lavorate 2014
60.183,8

	Nr.	% fatturato
Pubblici	1	0,08%
Privati	0	0,00%
Consorzi	1	99,92%
	2	100,00%

Enti e servizi inviati
Sert



coopnoncello





I SERVIZI ALLA PERSONA

RESPONSABILI DI SERVIZIO

Letizia Marcon
Monica Montino
Cinzia Arboritanza
Delvis Fezza

COORDINATORI

Laura Modica

Persone impiegate al
31/12/2014

44

La tabella riporta il valore percentuale degli inserimenti sia secondo quanto prescritto dalla circolare INPS n.188, 17.6.94 per il calcolo del requisito del 30% di lavoratori svantaggiati inseriti, (ossia comparando il numero degli svantaggiati inseriti al numero dei lavoratori normodotati), che comparandone il numero al totale dei lavoratori (comprensivo di lavoratori svantaggiati e normodotati).

DESCRIZIONE

I servizi alla persona si collocano in via esclusiva all'interno del settore dei trasporti, differenziato in trasporti sanitari e servizi di vigilanza connessi ai trasporti scolastici. Per svolgere questo servizio, i nostri autisti sono appositamente formati: oltre ad essere in possesso di CAP B (certificato di abilitazione professionale) o patenti superiori con CQC (certificato di qualificazione del conducente per la guida di alcuni tipi di veicoli per il trasporto di persone), sono formati sul primo soccorso, sull'antincendio di rischio medio-basso e, per il servizio di trasporto persone in trattamento dialitico, hanno sostenuto il corso BLS (Basic Life Support Defibrillation), tecnica di primo soccorso con rianimazione cardiopolmonare.

ATTIVITA'

- Servizi di trasporto sanitario: il servizio gestisce e coordina le necessità di mobilità di persone anziane, inabili o in particolari situazioni di disagio. Adulti e minori vengono trasportati dalle proprie abitazioni verso i CSRE (Centri socio riabilitativi-educativi) e viceversa, e accompagnati presso le strutture per la dialisi stabilite dall'ASL. Il servizio prevede anche una parte di interventi "a chiamata" per privati che hanno necessità di essere accompagnati presso strutture sanitarie per effettuare visite mediche.
- Il servizio di vigilanza pre e post scolastica per utenti delle scuole dell'obbligo consiste nell'accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche. Gli operatori garantiscono l'ordinato comportamento e la sicurezza dei minori all'interno della sede scolastica e collaborano con il personale ATA e docente della scuola per una migliore e ottimale organizzazione del servizio.
- Servizio di assistenza ai trasporti scolastici: il servizio è offerto agli utenti delle scuole dell'infanzia, primarie e medie inferiori, e agli studenti disabili, e prevede la gestione dei minori durante i tragitti tra scuola e abitazione, la gestione in sicurezza delle operazioni di salita e discesa dal mezzo e la consegna dei minori al genitore o a persona adulta designata.

Presentiamo, di seguito, una tabella riassuntiva degli inserimenti di lavoratori svantaggiati realizzati all'interno del settore per ogni zona di attività.

	PN	TV/VE	UD
L.20	0	0	1
L.381	0	0	0
Normodotati	7	3	33
TOTALE	7	3	34
% INPS	0,00%	0,00%	0,00%
% sul totale	0,00%	0,00%	2,94%



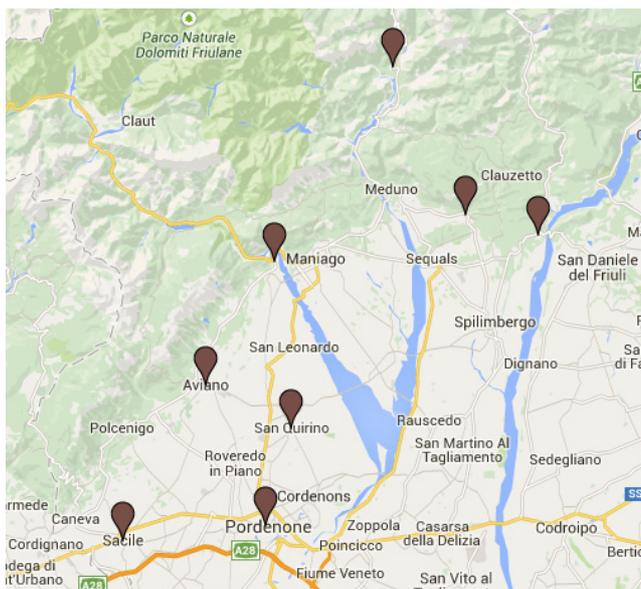


ZONA PORDENONE

Ore lavorate 2014

5.844

	Nr.	% fatturato
Publici	8	84,80%
Privati	1	15,20%
Consorti	0	0,00%
	9	100,00%

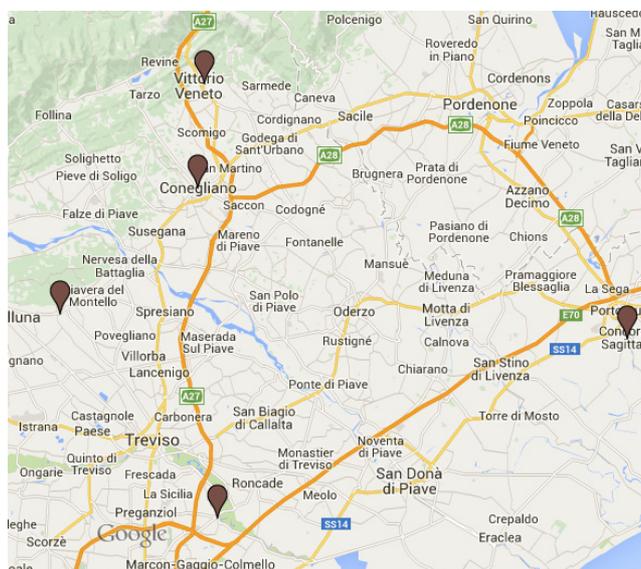


ZONA TREVISO / VENEZIA

Ore lavorate 2014

2.451,75

	Nr.	% fatturato
Publici	4	98,15%
Privati	0	0,00%
Consorti	1	1,85%
	4	100,00%

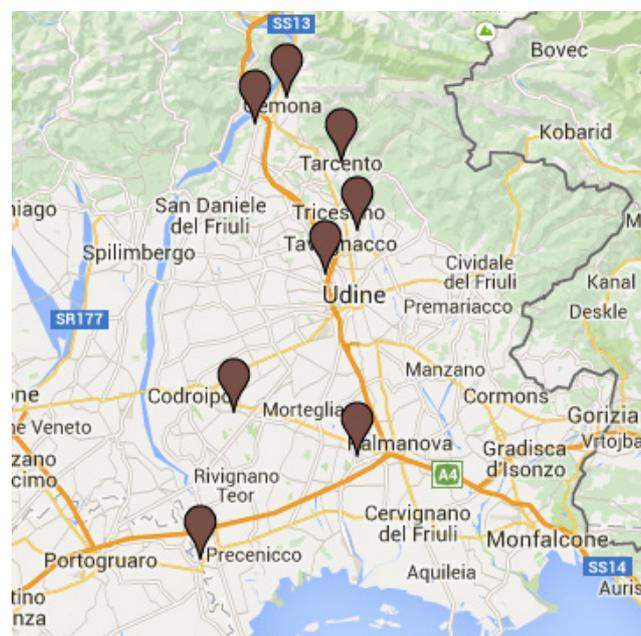


ZONA UDINE

Ore lavorate 2014

34.564,75

	Nr.	% fatturato
Publici	7	35,28%
Privati	1	10,59%
Consorti	3	54,13%
	11	100,00%



Enti e servizi inviati
Servizi Sociali

coopnoncello



I PROGETTI

Presentiamo, di seguito, le attività della nostra Cooperativa la cui natura si differenzia da quella dei servizi fin qui descritti. Si tratta di attività lavorative che si pongono come obiettivo, oltre a quello generale della Cooperativa di creare opportunità per lavoratori svantaggiati, quello di avviare percorsi integrati tra le attività di tipo B (erogazione di servizi con modalità del tutto identiche a quelle di imprese non cooperative sociali) e quelle di tipo A (servizi alla persona) che possano diventare occasione di avvicinamento all'inserimento lavorativo per chi non ha ancora la possibilità di sostenere le responsabilità e le fatiche di un inserimento all'interno di settori nei quali, per garantire ai clienti un servizio di qualità, è necessario sostenere uno standard produttivo.

Rientrano in questa categoria i laboratori e i laboratori osservativo-valutativi, così come le serre del Flor Center e l'orto sostenibile "Il Guado". Una menzione a parte meritano le attività del Piccolo Ristoro "Al Parco", il progetto "Community Bike" e l'"Abitare Sociale", che presentano ulteriori specificità: nel primo caso, uno degli obiettivi è investire sulle dinamiche comunitarie accrescendo la visibilità della Cooperativa all'interno della città di Pordenone e, nel secondo, la creazione di un'officina in cui operare con la stessa metodologia dei laboratori si accompagna con l'opportunità di realizzare un progetto attraverso il Fondo Provinciale per l'Occupazione dei Disabili impiegando due persone disabili come meccanici. L'ultimo progetto, presentato di seguito, si colloca invece in una logica di supporto ai percorsi di (ri)appropriazione di autonomia e benessere sociale.

L'ABITARE SOCIALE

REFERENTI

Silvia Scialpi
Zdravko Klanac

Alla data del 31.12.2014, l'alloggio accoglieva, attraverso contratti di locazione di natura transitoria stipulati individualmente tra ospiti e Cooperativa, 7 uomini adulti, soli, privi di reti sociali significative e di soluzione abitativa, segnalati dall'Ambito e prioritariamente in uscita da altre strutture a protezione medio-alta.

Comune segnalante	Nr.
Pordenone	3
Cordenons	3
San Quirino	1

La casa e l'abitare sono dimensioni fondamentali per la qualità della vita e nel percorso di autonomia delle persone. Negli ultimi anni il bisogno abitativo si è acuito ed esteso a fasce sempre più ampie di popolazione a causa di dinamiche sociali ed economiche che hanno aumentato la necessità di soluzioni di "abitare sociale temporaneo" per:

- persone e nuclei che necessitano di un'abitazione come parte di un percorso di accompagnamento volto alla (ri)acquisizione/mantenimento di autonomie (persone con disabilità, vittime di violenza, rifugiati, nuclei mamma-bambino, neo-maggiorenni..) o come occasione di uscita da condizioni di marginalità sociale ed economica (detenuti in misure alternative o ex detenuti, persone/nuclei sfrattati o in situazioni di grave precarietà abitativa);
- persone con esigenze abitative temporanee a basso costo (parenti di degenti ospedalieri, lavoratori temporanei, separati).

In questo scenario nel 2014 nasce l'idea di lavorare, in collaborazione con l'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, ad interventi a favore di persone in situazione di svantaggio sociale e abitativo.

Si è quindi dato avvio ad un progetto che coinvolge un alloggio presso l'area "Il Guado", già sede del Flor Center di Coop Noncello, che offre 9 posti-letto, per una durata complessiva di 18 mesi e un canone mensile di 380,00 euro. Questi posti si aggiungono ai tre posti-letto che Coop Noncello già gestiva autonomamente e con gli stessi obiettivi presso la sede centrale di Roveredo in Piano. L'abitazione è occupata in autogestione e con bassa soglia di protezione in concerto con gli operatori di riferimento dei singoli casi, raccordati con il volontariato e altri soggetti sociali della comunità, e organizzati in rete mediante valutazioni congiunte delle accoglienze, sorveglianza degli inserimenti e costante monitoraggio degli esiti riscontrati nell'esperienza coabitativa.

IL PICCOLO RISTORO AL PARCO

AL PARCO
Piccolo ristoro



Nr. ore lavorate retribuite	4.672
Nr. persone che hanno svolto queste ore	13
Nr. Borse Lavoro	3
Nr. ore svolte in Borsa Lavoro	1.416

Durante il mese di giugno e luglio, sotto il titolo: **MAN-TENIAMO IL PARCO ATTIVO**, abbiamo organizzato delle attività gratuite a favore della collettività. In alcune giornate si sono trasferiti al parco:

- Community Bike : “**Check up bicicletta**”, offrendo un controllo e piccoli interventi gratuiti a chi lo desiderasse.
- Il laboratorio della creta: “**Prendiamo l'impronta al Parco**”. Attività per bambini, coordinata dalla nostra istruttrice Carla, alla quale hanno talvolta partecipato anche genitori e nonni.
- **Orto Sostenibile il Guado**: con la consegna, su prenotazione, di borse di ortaggi appena raccolti a ottimi prezzi.
- **Manteniamoci un po' in forma**: attività fisica per Adulti e Anziani , svoltasi nei tardi pomeriggi e coordinata da una ragazza laureata in Scienze Motorie specializzata in rieducazione Funzionale.

IL LUOGO: Un piccolo bar all'interno dell'area verde del Parco San Valentino.

BREVE STORIA: E' nell'agosto 2012 che inizia questo progetto, che vede come protagonisti: il Comune, proprietario dei locali che vengono concessi in comodato d'uso gratuito all'Azienda Sanitaria che a sua volta affida al COSM per costruirci un progetto sperimentale socio- sanitario per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o con disabilità, veniamo incaricati alla gestione noi di Coop Noncello, e assieme a tutti gli attori ci proponiamo anche di organizzare delle attività culturali e ricreative. L'anno 2014 non è stato un anno semplice per questo progetto per ragioni diverse, prima tra tutte tre scadenze di proroghe di concessione in un anno: 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre. Questo non ha permesso di poter fissare degli obiettivi e programmare le conseguenti azioni se non per assi temporali brevi, con tutte le limitazioni che ne sono conseguite anche dal punto di vista dei lavoratori, soci o borse lavoro che fossero, che hanno lavorato spesso con un senso di incertezza, precarietà e limitazione. La proroga del 30 settembre ha stabilito la concessione diretta dei locali al COSM, non essendoci più la volontà di proseguire il progetto con l'Azienda Sanitaria, che mantiene però la collaborazione sul piano degli interventi di esperienze lavorative per persone che vivono una situazione di svantaggio e per eventuali altri interventi laboratoriali.

In vista della scadenza del 31 dicembre, la giunta comunale, delibera che sarà COSM a proseguire l'attività fino alla conclusione della procedura di gara di evidenza pubblica per l'assegnazione dell'attività.

Durante quest'anno abbiamo coinvolto soci e attività della nostra cooperativa non strettamente peculiari con un'attività di bar, ma che ci hanno dato l'opportunità di sperimentarci uscendo dagli spazi usuali. Dal nostro laboratorio legno e ceramica, sono stati realizzati dei nuovi arredi per il bar, nati dall'assemblaggio di materiali diversi, spesso di recupero, restaurati e decorati. Il risultato è stato molto bello e ha ricevuto i complimenti di molti clienti, ma la parte più importante è stata il livello di coinvolgimento, il fermento, la dedizione di tutte le persone, in borsa lavoro o istruttori, che ci hanno lavorato.

UNA TANTUM: Nel mese di maggio c'è stata a Pordenone l'Adunata Nazionale degli Alpini. Per l'occasione abbiamo allestito al Parco anche un chiosco. Un evento dalle proporzioni mastodontiche e dalle dinamiche imprevedibili. Ci siamo organizzati per far fronte a diversi livelli di situazioni possibili. Ma quello che è stato imprevedibile e piacevolmente sorprendente è stata la “squadra Noncello”, molti hanno dato la disponibilità alla collaborazione e all'aiuto, fin troppi rispetto alla reale esigenza: una task force che tra un panino, una birra, un canto alpino e tante risate ha trascorso delle giornate che rimarranno nella memoria, la memoria della forza del gruppo.

COMMUNITY BIKE



RESPONSABILE OFFICINA

Igor Campeol

COORDINATORI

Gabriella Favero

Nr. totale ore lavorate	1.272
Nr. persone che hanno svolto queste ore	3
Nr. Borse Lavoro	11, a rotazione

AVVENTURE ESTERNE

Durante l'estate, i martedì mattina siamo stati presenti al Parco San Valentino per offrire gratuitamente alla cittadinanza un check up bicicletta e un eventuale prima manutenzione.

Il 02/04/2014 ci ha cercati una giornalista de Il Sole-24ore, per un'intervista. Verrà poi fatto un articolo che ci prende come uno degli esempi di "due ruote che fanno bene e non solo a chi pedala".

Il 28 luglio parte in bicicletta dal Piccolo Ristoro al Parco, Michele, un ragazzo che con il suo progetto "Cook' a bike" raggiungerà Tallinn in Estonia scambiando lungo il tragitto un tetto per delle lezioni di cucina italiana. La messa a punto della sua bicicletta l'hanno fatta i nostri meccanici. Alla partenza, assieme a lui, il nostro meccanico in handbike, che lo accompagnerà lungo la prima parte del tragitto.

Il 03 settembre, all'interno del festival dell'Arlecchino Errante, nell'evento "Arlecchino intervista il sindaco" che quest'anno si è intitolato: "per dove pedaliamo?",

DESCRIZIONE

Community Bike, la nostra ciclofficina nata, a marzo 2013, in co-progettazione con COSM (consorzio operativo salute mentale), e il Fondo Provinciale per l'Occupazione dei Disabili, che ne è cofinanziatore.

AMBITO GENERALE DI INTERVENTO

L'insieme dei bisogni emergenti e delle problematiche relative alla mobilità urbana e, nel contempo, la crescente esigenza di riscoprire e diffondere la cultura del riuso e riutilizzo.

OBIETTIVI GENERALI

- la sensibilizzazione della Comunità all'uso della bicicletta quale mezzo ecologico per eccellenza;
- la promozione e la diffusione della cultura del riuso, riutilizzo e riparazione della bicicletta;
- riduzione del conferimento di biciclette usate in discarica;
- l'inserimento lavorativo di almeno 2 persone disabili;

Nel 2014, a partire dall'assunzione di un secondo meccanico, tutta l'attività ha iniziato a decollare. L'officina ha lavorato a buon ritmo, sia nelle riparazioni e restauri commissionatici che nel recupero di biciclette che ci sono state donate, rimesse in sesto e poste in vendita. Le persone hanno iniziato a conoscerci apprezzando il nostro operato, ci siamo attivati per farci conoscere sempre di più, per implementare tutti i processi e le dinamiche, dal recupero alla vendita, dalla messa a punto al restauro e riparazione.

Dall'autunno, periodo di calo lavorativo dovuto alla stagionalità dell'utilizzo del mezzo bicicletta, l'officina si è occupata principalmente della manutenzione ordinaria e straordinaria di piccoli macchinari a motore. Principalmente attrezzi impiegati nei nostri cantieri del verde, quali: rasaerba, decespugliatori, soffiatori, zaini per diserbo, e già che ne siamo capaci, anche degli aspirapolvere delle pulizie. Le peculiarità dell'ambiente officina, la sua dinamicità e sicuramente la gratificazione di vedere in un tempo breve il "lavoro finito" hanno fatto in modo che sia diventata un posto particolarmente "gettonato" da molti dei ragazzi in borsa lavoro, che a rotazione danno il loro contributo lavorativo per varie manutenzioni.

MARKETING E COMMERCIALIZZAZIONE

A supporto delle nostre attività abbiamo predisposto un logo, poi ristudiato e ridefinito, da utilizzare nelle comunicazioni, sulle nostre magliette, sulle locandine e sui flyer promozionali. Abbiamo implementato la pagina facebook, e predisposto un catalogo delle biciclette in vendita, distribuito in vari punti.



prestiamo alcune delle nostre biciclette: ad Arlecchino, agli intervistatori ed intervistati per fare il tragitto da piazza XX settembre fino alla Loggia del municipio. Sotto la Loggia con i nostri rottami viene fatta un'installazione, e, contemporaneamente all'intervista ci sono anche i nostri meccanici all'opera con un'attività dimostrativa del loro lavoro. I giorni seguenti gli attori frequentanti lo stage internazionale si muovono per la città con le nostre biciclette.

SERVIZI OFFERTI

La ciclofficina, interna alla nostra sede di Roveredo in Piano, offre la possibilità di:

Restauro/Riparazione

Permette, in alternativa all'acquisto di un mezzo nuovo, di regalare nuova vita a vecchie bici, attualmente abbandonate in soffitta, nel sottoscala o in cantina.

Recupero/Riciclo

Permette di donare biciclette vecchie invece di rottamarle o conferirle in discarica affinché siano totalmente o in parte recuperate e vendute a basso costo a chi ne ha bisogno

Vendita usato

Mette a disposizione biciclette usate ma perfettamente ripristinate e di qualità, come alternativa all'acquisto di biciclette nuove

FLOR CENTER E ORTO SOSTENIBILE "IL GUADO"



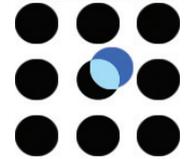
La struttura può contare su circa 1000 metriquadri coperti a cui si affiancano impianti ombreggianti e antigrandine per altri 700 metriquadri, oltre alle superfici esterne che ricordano il tutto con spazi verdi e alberati utilizzati anche a fini espositivi. Sono attualmente impiegati 5 soci lavoratori, oltre alla presenza media di 5-6 persone in borsa-lavoro.



Il 25%-30% del raccolto (pari in totale a più di 5 tonnellate) è stato devoluto a due gruppi Caritas (Cordenons e Pordenone) e, attraverso il Last Minute Market, alla Cooperativa Artsam di Pordenone. Una piccola parte della produzione è stata destinata anche a trasformati.

Il Flor Center "il guado" è l'insegna con cui le cosiddette "serre" di Cordenons si propongono al territorio. Si tratta di una floricoltura con una struttura produttiva e commerciale orientata al mercato al dettaglio: la produzione è incentrata sul ciclo delle piante stagionali da fiore anche se nel corso degli anni si è focalizzata soprattutto su alcune di esse (primule e viole, annuali in pack, ciclamini) per ottimizzare gli spazi produttivi ed espositivi nelle stagioni in cui l'attività è più intensa. Per completare l'offerta, a queste tipologie si affiancano piantine da orto, erbacee perenni, arbusti e piante da interno, in particolare succulente, oltre a prodotti complementari come terricci, fertilizzanti e vasi. Il lavoro varia molto nel corso delle stagioni e per tipologie di piante: si va dalle operazioni di invaso di giovani piante che entrano nei cicli produttivi alle toelettature delle piante in vendita, dalle fertirrigazioni ai trattamenti fitosanitari, dalle spaziatore ai riassortimenti espositivi, dai trapianti delle poliennali alle loro scerbature e patate, per non dimenticare tutta la manutenzione delle aree esterne e la periodica pulizia e disinfezione degli impianti. Essendo un'attività aperta al pubblico, una parte essenziale è costituita dalla vendita delle piante e dei prodotti complementari.

L'orto sostenibile "Il Guado" è un progetto che nasce dall'esperienza quindicennale del Flor Center, che si è aperto alla coltivazione di ortaggi in pieno campo destinati alla vendita. Il progetto vede l'impiego part-time di una socia ma coinvolge tutto il personale del Flor Center in proporzioni anche molto significative durante il periodo primaverile-estivo. Nel corso del 2014 sono stati coltivati circa 3500 metriquadri, cercando di minimizzare l'impatto ambientale e puntando ad una sostenibilità che vuole essere anche economica e sociale. Gli ortaggi prodotti sono stati venduti sul posto o attraverso prenotazioni e consegne sia presso la sede della cooperativa sia presso il Piccolo Ristoro Al Parco. L'orto sostenibile "Il Guado" ha una newsletter settimanale dedicata ed è presente su "L'orto in tasca", una applicazione per pc e smartphone orientata alla promozione delle produzioni agricole locali.



I LABORATORI

Nell'anno 2014 abbiamo continuato e migliorato la gestione dei laboratori multifunzionali e sinergici, finalizzati a processi di formazione professionale e inclusione socio-lavorativa per utenti dei dipartimenti di Salute Mentale e dei Servizi Sociali in delega. Progetto iniziato all'inizio del 2013 a seguito della gara aggiudicata dall'ASS 6 Friuli Occidentale relativa alla realizzazione di 5 laboratori.

Presso la nostra sede di Roveredo sono organizzati tre laboratori, assistiti e coordinati da tre istruttori, cui partecipano circa una trentina di persone impiegate con contratti di Borsa Lavoro.

- LA FALEGNAMERIA ha visto impiegato un'istruttore, e circa cinque persone in convenzione di Borsa Lavoro che hanno svolto diverse attività di produzione richieste da clienti esterni e interni. Tra i clienti esterni continua una collaborazione con un'azienda del territorio per la produzione di divani; si sono aggiunte diverse richieste da parte di privati per piccoli restauri; ed è partita una nuova collaborazione sperimentale a tre mani, noi, come restauratori di arredi retro', una illustratrice che cura i decori, e un negozio di Pordenone il cui fine è quello di mettere in mostra e vendere gli oggetti finiti a marchio COOP NONCELLO.

Il bar "Piccolo Ristoro al Parco", di nostra gestione presso il parco pubblico San Valentino di Pordenone, il settore cimiteriale e i mercatini di Natale hanno dettato prevalentemente la domanda interna con la produzione di tavolini, sedie, croci e vassoi.

Cinque borsisti con la collaborazione di una Socia-volontaria e il nostro tutor coordinatore continuano la sperimentazione nella manipolazione della creta all'interno del LAB CERAMICA e in particolare su commissione di un cliente privato hanno creato piastrelle artigianali da bagno con decoro a mano libera. Pirofile, ciotole, posacenere e gingilli natalizi sono invece le creazioni richieste internamente dal BAR e dai mercatini di Natale.

- L'ASSEMBLAGGIO ha ospitato una ventina di persone che con l'aiuto di due istruttori, si sono impegnati nelle lavorazioni e che li ha visti impegnati nella composizione di blister in mosaico. Nel corso dell'anno 2014 questa collaborazione continuativa, ha registrato una certa

flessione generata dall'attuale momento storico di crisi economica, dettando le attività in modo intermittente. Tale aspetto è stato però l'occasione per scardinare modi e tempi di relazione che in qualche maniera si erano cronicizzati sia negli istruttori che nelle borse lavoro. Si è tornati tutti a pensare ai laboratori non più a tre compartimenti stagni, divisi e "asociali" ma semmai a luoghi aperti in cui le persone possono e devono attraversarli per sperimentare quotidianamente relazioni con altri soggetti, con diverse attività che richiedono tempi e metodi diversi di lavorazione. Ci siamo rimessi tutti in gioco!

L'officina COMUNITY BIKE è entrata a pieno in quest'ottica, ospitando a rotazione 11 ragazzi nell'approccio al mestiere di meccanico.

- La CERAMICA ha visto la partecipazione inaspettata di molte borse lavoro che hanno trovato gusto e soddisfazione nel modellare la creta e creare oggetti belli, dignitosi e utili. Nel mese di luglio parte dei borsisti ha partecipato al programma ATTIVITA' AL PARCO, cogestendo il laboratorio di ceramica per bambini.

Ci siamo presi cura degli spazi interni ed esterni, che ci ospitano e che viviamo ogni giorno, armandoci di scope, palette, rastrelli, cesoie, rasaerba, spazzolone, ecc.

Questo "rimescolare le carte" ha prodotto in alcuni dinamiche di smarcamento e in altri di uscita dall'ombra. Fondamentale in questo processo resta la Riunione setti manale con tutte le borse lavoro e gli istruttori, che permette di programmare le attività lavorative in modo dettagliato e dà assunzione di responsabilità alle persone coinvolte con verifiche su ciò che è stato fatto.

Infine altro aspetto positivo, ma non ultimo, è stata l'opportunità per due borsisti di concludere i loro percorsi all'interno dei laboratori con inserimenti lavorativi di cui uno in Coop e l'altro presso terzi.

Per quanto riguarda il laboratorio di Sacile, che ha visto coinvolte circa 10 persone in convenzione di borsa lavoro, coordinato da un istruttrice, ha continuato e perfezionato l'attività di pulizia all'interno dell'ospedale e dell'ambito di Sacile.

Il quinto laboratorio è quello presso Il Guado di Cordenons, ben descritto nella pagina dedicata.

I LABORATORI OSSERVATIVO-VALUTATIVI

DESCRIZIONE

Nel corso del 2014 si sono concretizzate le attività che, nel maggio del 2013, l'Azienda per i Servizi Sanitari N.6 "Friuli Occidentale" di Pordenone, la nostra Cooperativa e la Cooperativa Sociale "Piccolo Principe" di Casarsa della Delizia (PN), avevano previsto sottoscrivendo una convenzione, di durata biennale, riguardante l'affidamento della gestione di tre Laboratori Osservativo-Valutativi (di seguito indicati con l'acronimo "L.O.V").

Nello specifico, si trattava di tre laboratori finalizzati alla costruzione di profili lavorativi e comportamentali di utenti, prevalentemente giovani-adulti, alle prime esperienze di inserimento in luoghi di lavoro e senza supporto di borse-lavoro o altra forma di compenso economico, in carico al D.S.M. (Dipartimento Salute Mentale), al SER.D. (Dipartimento per le Dipendenze) e al S.I.L. (Servizio Integrazione Lavorativa - Servizi Sociali in delega), a valere per il Distretto Nord, il Distretto Urbano e Ovest e il Distretto Sud e Est. In particolare, alla nostra Cooperativa era stata affidata la gestione di due L.O.V., l'uno per il distretto Nord e l'altro per i Distretti Urbano e Ovest.

L.O.V. - DISTRETTO NORD

Di fatto questo laboratorio non è mai partito a causa delle problematiche relative all'offerta dei cantieri da parte di Coop Noncello sebbene, a più riprese, quest'ultima abbia tentato:

- di riempire la propria vacanza di contesti lavorativi fruibili attraverso forme di partenariato con realtà locali, peraltro già oggetto di interfaccia con l'A.S.S.6 in altre progettualità (es. "Progetto Montagna"), o mediante azioni esplorative del territorio fatte di concerto con alcuni operatori dei suoi Servizi Specialistici;
- di partire dai bisogni dei soggetti candidati al L.O.V. per reperire nuovi spazi compatibili con le esigenze e le caratteristiche di questi ultimi. Purtroppo nessuna iniziativa ha sortito effetti positivi.

LABORATORIO - DISTRETTO URBANO E OVEST

Questo laboratorio è stato avviato soltanto nel mese di maggio e tale ritardo, rispetto alla programmazione iniziale, è stato dovuto ad alcune

problematiche legate all'offerta dei cantieri/settori di inserimento da parte di Coop Noncello, tra cui la mancanza di un monte-ore complessivo di almeno 15 ore settimanali in un unico cantiere, la difficoltà nel trovare soluzioni alternative al verde in caso di condizioni atmosferiche avverse e le difficoltà riscontrate nel raggiungere alcuni cantieri, specie del settore "pulizie", in cui l'orario prevalente di lavoro è concentrato in fasce orarie poco fruibili per chi utilizza i mezzi pubblici.

In seguito a costanti confronti con gli operatori dell'Azienda Sanitaria e ad alcuni sopralluoghi congiunti effettuati nei cantieri proposti da Coop Noncello, nel mese di aprile 2014 l'offerta dei cantieri del 2013 è stata rivisitata, attraverso un'implementazione (sono stati aggiunti nuovi spazi quali biblioteche, bar, orti sociali etc.) o l'aumento del numero di candidati ospitabili in ciascun cantiere/settore.

Di seguito riassumiamo alcuni dati relativi alle candidature proposte dall'Azienda Sanitaria nell'ambito di tale Distretto:

Numero dei casi segnalati	4 (tutti di sesso maschile)
Fasce d'età	1 persona dai 20 ai 25 anni (nello specifico 21) 3 persone dai 26 ai 40 anni (nello specifico 27, 33 e 38)
Servizi segnalanti	S.I.L. (in 3 casi) D.S.M. (in 1 caso)

Il numero dei percorsi attivati, in totale è stato di 3. Di questi percorsi, ad oggi, 1 è ancora in corso; 1 si è concluso in seguito ad un periodo di osservazione di 6 mesi (data di avvio: 12.05.2014 – data di chiusura: 11.11.2014); 1 si è concluso in seguito ad un periodo di osservazione di 2 mesi, e, per volontà dell'interessato, non è stata possibile una proroga dell'esperienza (data di avvio: 15.05.2014 – data di chiusura: 14.07.2014).

Un solo percorso non è stato avviato per mancata accettazione del progetto da parte dell'interessato.

“LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ”

Anche nel corso del 2014, Coop Noncello ha partecipato a gare indette per i Lavori di Pubblica Utilità (i cd. L.P.U.)

Questi ultimi sono attività individuate dalle Pubbliche Amministrazioni, dirette a sostenere l’inserimento nel mondo del lavoro di persone disoccupate e caratterizzate dalla straordinarietà, occasionalità e temporaneità, non rientranti nell’ordinaria attività amministrativa, ma nei seguenti settori di intervento:

1. valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l’attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche;
2. custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle Amministrazioni pubbliche;
3. attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo.

L’Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, attraverso fondi comunitari, al fine di incrementare l’inserimento lavorativo di soggetti residenti nel suo territorio, in stato di disoccupazione da almeno 8 mesi, non percettori di ammortizzatori sociali né titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro, ha erogato finanziamenti alle Pubbliche Amministrazioni che hanno presentato specifici progetti della durata di otto mesi e con orario di lavoro pari a 32 ore settimanali.

I beneficiari di tali progetti sono stati assunti dalla nostra Cooperativa con contratto a tempo determinato della durata di 8 mesi e con qualifica di operaio (con inquadramento 1° livello del CCNL MULTISERVIZI / SERVIZI INTEGRATI) o impiegato (con inquadramento 2° livello del CCNL MULTISERVIZI / SERVIZI INTEGRATI) a seconda delle mansioni svolte.

Ogni lavoratore, inoltre, è stato sottoposto a visita medica per l’idoneità professionale, formato e informato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e accompagnato, durante tutto il percorso, da un tutor. Di seguito elenchiamo i progetti a cui Coop Noncello ha aderito nell’anno 2014:

Ente proponente	Tipo di progetto	Persone
COMUNE DI PORDENONE	VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE DEL COMUNE DI PORDENONE FP1366737002	6
COMUNE DI POLCENIGO	ATTIVITA' AUSILIARIE DI TIPO SOCIALE A CARATTERE TEMPORANEO FP1366761002	1
COMUNE DI POLCENIGO	VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI ED ARTISTICI FP1366761001	1
COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SAN VITO SOLIDALE - VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE SANVITESE FP1366766001	2
COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SAN VITO SOLIDALE - ATTIVITA' SOCIALI AUSILIARIE FP1366766003	1
COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO	PROGETTO DI SUPPORTO ALL'INVENTARIAZIONE DEI BENI CULTURALI FP1366820002	1
COMUNE DI SPILIMBERGO	IMPIANTI SPORTIVI FAVORITA 2014FP1366764001	4

IL NOSTRO 2014...NOTIZIE SPARSE

A novembre 2014, Ferruccio Merisi, regista, drammaturgo, ricercatore e insegnante di arte dell'attore, ha girato le varie sedi e alcuni cantieri Noncello per poter fare delle interviste ad alcuni dei nostri soci. 98 le interviste realizzate, rappresentative di uno spaccato eterogeneo della variegata e ricca realtà delle nostre risorse umane. Perché tutto ciò? Cosa ne nascerà? Lo scopriremo nel 2015!

28/02-01/03 2014: una delegazione della nostra cooperativa ha partecipato al convegno "Sulle orme di Don Gallo – Droghe – Ripartiamo da Genova", tenutosi esattamente quattordici anni dopo l'ultima conferenza governativa sulle droghe e la sentenza della consulta sulla legge Fini-Giovanardi. L'evento, ha voluto confrontare esperienze e delineare un'alternativa praticabile, anche in Italia, alle fallimentari politiche proibizioniste in via di superamento in molte parti del mondo. Per noi, è stato quindi un'importante occasione di confronto-incontro oltre che un divertente ed alternativo modo per stare assieme.

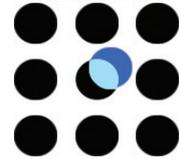
L'anno 2014 Coop Noncello ha riscontrato curiosità e successo oltre confine... fino al lontano oriente. Siamo stati oggetto di studio ed analisi quale modello di cooperazione efficace ed innovativo, da poter prendere come esempio per la nascita, lo sviluppo o l'implementazione di altre realtà in altri Paesi. Ci sono venuti a trovare:

9/10/2014 TV nazionale Koreana: Interessati a studiare l'operatività messa in atto da Coop Noncello in quanto buona prassi, e nel tentativo di dare sostanza ai sogni e alle speranze di chi crede nella crescita di imprese cooperative sostenibili in Corea. Hanno fatto delle riprese/reportage all'interno di diversi cantieri di lavoro della Cooperativa (ospedale di Portogruaro, officina e laboratori) hanno intervistato nella location del bar il nostro presidente e il sindaco di Pordenone.

7/10/2014 Delegazione di un consorzio di cooperative austriache e 10/12 Delegazione Croata: entrambe venute per osservare le modalità operative messe in atto da Coop Noncello nella costruzione di percorsi di inserimento lavorativo.

5/11/2014 Mai, una ragazza giapponese: venuta in Italia con lo scopo di conoscere la nostra realtà, dopo aver visto il film "Si può fare". Le abbiamo fatto conoscere quante più realtà possibili ci ha permesso la piovosa giornata, riuscendo anche a farle incontrare il dott. Angelo Righetti. Ne è rimasta molto colpita ed emozionata, al punto che ci ha detto che per lei è stato più importante che visitare Roma e Venezia (lasciamo ad ognuno le proprie priorità!).

Nell'arco del 2014, è stata chiusa la sede operativa di Conegliano, a fronte dell'apertura di due nuove sedi operative a Vittorio Veneto e Portogruaro. A partire dal mese di giugno Coop Noncello ha anche aggiunto, alla propria ragione sociale, la qualifica di impresa sociale così come normata dalla L.155/06.



Nel mese di dicembre la cooperativa ha affittato tutti i rami d'azienda della cooperativa C.S.L. di San Daniele del Friuli. La cooperativa C.S.L., dopo un periodo di affiancamento da parte della nostra cooperativa nelle difficoltà gestionali che stava affrontando, nel corso del 2014 è stata messa in liquidazione, a causa di un'importante svalutazione di crediti. A seguito di tale decisione la nostra cooperativa ha affrontato l'onere di affittare in urgenza i rami d'azienda della stessa C.S.L. per garantire la gestione dei cantieri in essere, e il lavoro dei soci della stessa C.S.L. Non neghiamo che, vista l'urgenza dell'operazione, alcune aree della cooperativa abbiano avuto significative difficoltà nella gestione del passaggio. L'operazione è stata comunque conclusa grazie al grande impegno di molti dei nostri soci, che oggi continuano ad impegnarsi per ottimizzare il modello organizzativo e le rese economiche dei cantieri affittati.

Nel primo trimestre del 2014, la sede di Roveredo della nostra Cooperativa ha ospitato 2 corsi di formazione offrendo una parte teorica e una pratica. I corsi, finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e promossi da SOFORM Scarl, ente di formazione con sede legale a Pordenone, hanno avuto ad oggetto le "Tecniche avanzate di pulizie civili ed industriali", vedendo la partecipazione di oltre 20 allievi maggiorenni, in stato di disoccupazione, per un totale di oltre 200 ore.

In settembre, la nostra Cooperativa è stata invitata ad una Conferenza su "Gli strumenti innovativi per la lotta contro l'esclusione sociale" organizzata dalla Caritas di Sabac in Serbia. Noi, nelle persone di Silvia Scialpi e Stefano Mantovani, abbiamo illustrando il nostro progetto di agricoltura sociale e, anche a nome di COSM, ci siamo soffermati sul concetto di impresa sociale ed economia sociale. Ottima è stata l'accoglienza organizzata da Mirosljub Nikolic, direttore della Caritas di Sabac.

Coop Noncello ha introdotto la tutela relativa all'assistenza sanitaria integrativa obbligatoria disciplinata dall'art.69 del C.C.N.L. MULTISERVIZI / SERVIZI INTEGRATI e dall'art.87 del C.C.N.L. COOP SOCIALI attraverso il versamento da parte della Cooperativa di 5,00 euro mensili a lavoratore. Per il 2014, Coop Noncello ha versato 24.130,00 euro alla società di mutuo soccorso "Cesare Pozzo" che, con accordi dedicati, dal 2011 realizza e gestisce fondi sanitari integrativi per le cooperative sociali.

Il 2014 non è stato solo un anno di buone notizie: abbiamo perso una gara importante con l'Università di Udine nel settore del portierato, che Coop Noncello gestiva da più di sei anni. Alla fine del 2014, infatti, la sentenza del Consiglio di Stato, a nostro avviso basata su un paradosso logico, contraddice la precedente sentenza del T.A.R. del Friuli Venezia Giulia che aveva deliberato l'annullamento della gara. Per effetto di ciò la cooperativa perde circa 900.000 euro di fatturato annuo. Questa perdita, anche se in parte compensata dalla successiva acquisizione di rami d'azienda di CSL (per la maggior parte baricentrati nella provincia di Udine) sarà necessario lavorare ad una revisione del modello organizzativo della sede operativa di Udine.

QUALCHE NUMERO

11.049.398 euro il nostro fatturato 2014

530 i nostri soci lavoratori al 31/12

82% la percentuale di ricchezza distribuita dalla cooperativa ai suoi lavoratori

47 anni l'età media dei nostri lavoratori

124 i kg di caffè acquistati da il Piccolo Ristoro "Al Parco" per un totale di

17.360 tazzine di caffè

210 le persone in borsa lavoro che abbiamo ospitato nell'arco dell'anno

20 i mezzi utilizzati nel 2014 per il trasporto persone

72 i mezzi utilizzati dalla Cooperativa

9.372.840 i km percorsi nel 2014 dai mezzi della Cooperativa, di cui

2.719.003 all'interno dei servizi alla persona

368 i curricula arrivati in sede centrale nell'arco del 2014 (v. approfondimento a fondo pagina), più di **uno al giorno** per tutto l'anno.

5.300 i kg di verdura prodotti dall'orto sostenibile "Il Guado"

I CURRICULA PRESENTATI: ANALISI DEI PROFILI DI CHI HA CHIESTO DI LAVORARE CON NOI

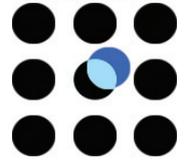
Sono stati analizzati 368 C.V. pervenuti presso la sede centrale di Roveredo in Piano. Sono stati suddivisi per genere rilevando 196 C.V. presentati da donne e 172 da uomini.

Considerando le classi di età si denota che le richieste di lavoro arrivano in modo abbastanza uniforme da persone tra i 20 ai 60 anni d'età, con pochissime eccezioni al di sopra o al di sotto. Relativamente al titolo di studio la formazione prevalente è data dal conseguimento del diploma di Scuola media superiore e di Laurea di I livello; si evidenzia in buona quantità anche la presenza del conseguimento della licenza di Scuola media inferiore presente in entrambi i generi.

Titolo di studio	Nr. persone
licenza elementare	2
licenza media inferiore	112
diploma media superiore	174
laurea primo livello	60
laurea magistrale	16
master/dottorato	4

Nazionalità	Nr. persone
Italia	341
Moldavia	4
Romania	6
Repubblica di Cuba	1
Marocco	3
Costa d'Avorio	1
Camerun	1
Tunisia	1
Albania	2
Repubblica Dominicana	1
India	2
Congo	1
Kosovo	1
Bosnia	1
Bangladesh	1
Senegal	1

	sotto i 20 anni	dai 20 ai 30 anni	dai 31 ai 40 anni	dai 41 ai 50 anni	dai 51 ai 60 anni	dai 61 ai 70 anni
M	1	26	41	52	49	3
F	0	44	52	62	38	0



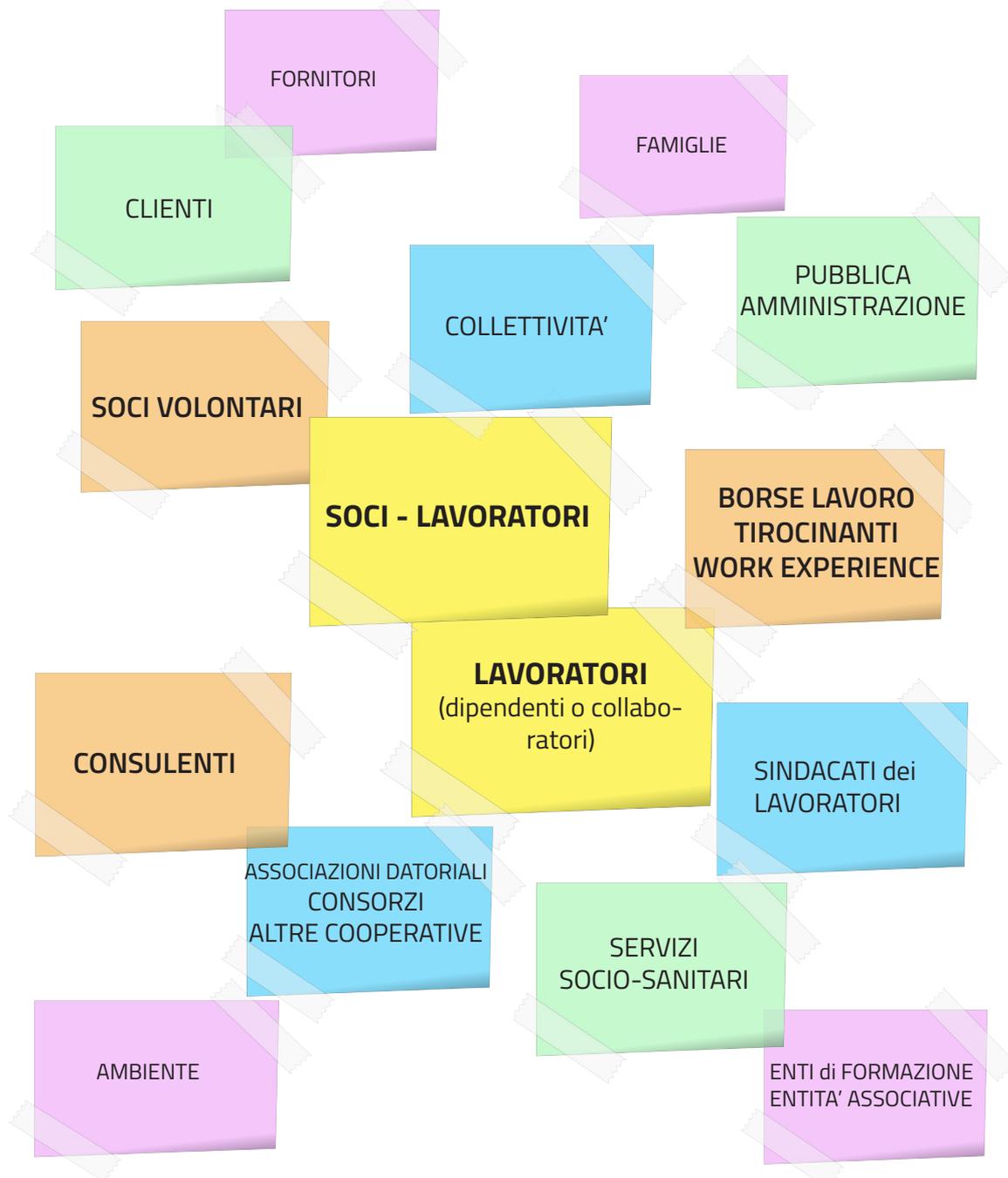
I NOSTRI STAKEHOLDERS

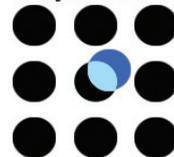
Con la parola stakeholder si intende letteralmente "portatore di interesse": lo stakeholder è quindi un soggetto che ha interesse nei confronti dell'organizzazione.

Questi soggetti influenzano con le proprie opinioni e decisioni la realtà aziendale, e così facendo favoriscono o meno il successo dell'azienda. In poche parole gli stakeholders hanno l'interesse

che un'organizzazione esista e continui nella sua attività.

Coop Noncello indica con il termine stakeholders tutti quei soggetti rappresentativi di personale, organizzazioni e comunità, che incidono - direttamente ed indirettamente - nell'attività della Cooperativa o che ne sono sottoposti - direttamente o indirettamente - agli effetti.





RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

SOCI-LAVORATORI

Tutti coloro che intrattengono con Coop Noncello un rapporto lavorativo subordinato mirante al conseguimento dello scopo mutualistico.

LAVORATORI (DIPENDENTI O COLLABORATORI)

Tutti coloro che intrattengono con Coop Noncello un rapporto lavorativo subordinato, parasubordinato o autonomo.

SOCI – VOLONTARI

Tutti coloro che svolgono all'interno di Coop Noncello un'attività a titolo gratuito.

CONSULENTI

Professionisti di cui Coop Noncello si avvale relativamente a questioni di natura prettamente legale.

BORSE LAVORO – TIROCINANTI – WORK EXPERIENCE

Tutti coloro che prestano la propria attività lavorativa all'interno di Coop Noncello per fini prevalentemente formativi o inclusivi sul piano sociale.

FAMIGLIE

Reti familiari dei lavoratori (con cui Coop Noncello può venire a contatto).

SERVIZI SOCIO – SANITARI

Enti facenti capo agli Ambiti o alle Aziende sanitarie con cui Coop Noncello intrattiene costanti rapporti sul fronte dell'inserimento lavorativo di personale svantaggiato.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Organi con cui Coop Noncello mantiene rapporti per le più svariate necessità (es. Istituti previdenziali, organi statali, enti locali).

SINDACATI DEI LAVORATORI

Organizzazioni con cui Coop Noncello intrattiene rapporti relativamente ai diritti e ai doveri dei lavoratori.

FORNITORI

Soggetti economici con cui Coop Noncello detiene rapporti sul piano dell'approvvigionamento di risorse finanziarie (banche o istituti di credito in generale), primarie (materie prime, attrezzature etc.) o servizi.

CLIENTI

Enti, pubblici o privati, che commissionano a Coop Noncello l'erogazione di determinati servizi.

ENTI DI FORMAZIONE ed ENTITÀ ASSOCIATIVE

Enti con cui Coop Noncello intrattiene rapporti per migliorare lo status dei lavoratori, sia sul piano professionale che sociale.

COLLETTIVITÀ

Insieme di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, fruiscono dei servizi offerti da Coop Noncello, comprese le comunità locali con cui la nostra cooperativa può avere scambi e interessi reciproci.

ASSOCIAZIONI DATORIALI – CONSORZI DI COOPERATIVE – COOPERATIVE

Tutti gli organismi che si pongono come realtà analoghe a Coop Noncello, e con cui quest'ultima mantiene rapporti in termini collaborativi o, al contrario, concorrenziali.

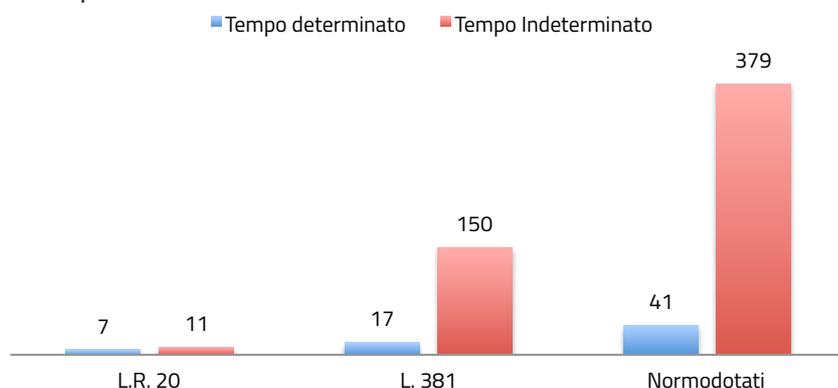
AMBIENTE

Contesto territoriale nel quale Coop Noncello svolge la propria attività ma anche il contesto ecologico potenzialmente influenzabile dalla medesima attività.

I LAVORATORI DI COOP NONCELLO



Al 31 dicembre 2014 la Cooperativa Noncello contava **605** lavoratori, 39 in più rispetto al 31 dicembre 2013. Il numero totale di lavoratori comprende **530** soci cooperatori (87,60% sul totale) e **75** dipendenti.

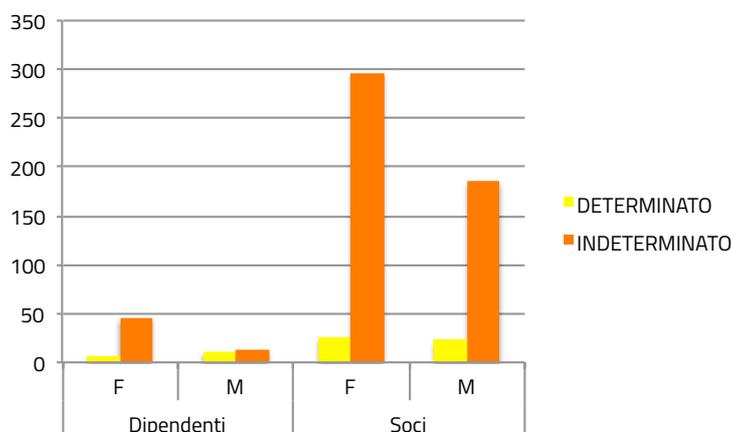


Il dato della distribuzione dei contratti di lavoro tra tempo determinato e indeterminato evidenzia la prevalenza dei contratti a tempo indeterminato (540), rispetto a quelli a tempo determinato (65) che corrispondono al 10,74% sul totale, in controtendenza rispetto all'andamento del mercato del lavoro. Rilevante, inoltre,

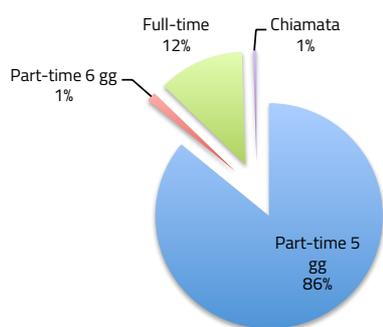
è che il 90% circa di contratti a tempo indeterminato rispetto a quelli a tempo determinato, è ripartita pariteticamente anche per i lavoratori "svantaggiati" rispetto a quelli "normodotati" a dimostrazione della loro notevole stabilizzazione occupazionale all'interno della compagine sociale. Il contratto a tempo determinato è legato prevalentemente a periodi di sostituzione di altri lavoratori,

alla stagionalità dei settori nei quali viene impiegato, o a progetti quali gli LPU, che tratteremo successivamente, che impongono una durata a termine.

Per quanto riguarda il dato letto alla luce delle differenze di genere, si rileva come, per le donne, l'incidenza del numero di contratti a tempo indeterminato rispetto al tempo determinato sia lievemente più alta. Questo dato si spiega incrociando i dati di genere con quelli relativi



all'anzianità lavorativa: rispetto agli uomini, infatti, le donne che lavorano all'interno di Coop Noncello hanno un'anzianità maggiore, e sono state quindi già da tempo stabilizzate. Guardando invece al dato rispetto allo status di socio o a quello di dipendente, la distribuzione appare uniforme (se non per una maggior presenza, non particolarmente significativa, di contratti a tempo determinato tra i dipendenti di sesso maschile. Il dato si motiva con una maggior presenza di necessità di sostituzione nei settori a maggior intensità di lavoratori di sesso maschile.



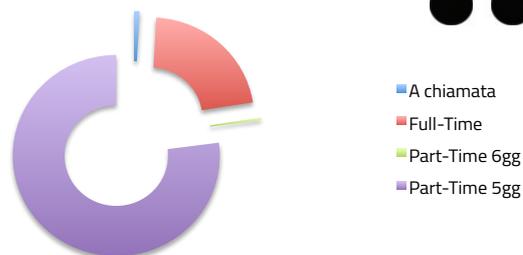
Si conferma la forte prevalenza dei lavoratori titolari di un contratto part-time. Le motivazioni sono spesso legate alla necessità di conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari, all'esiguità delle ore lavorabili giornalmente in alcuni appalti e all'incapacità di una parte del personale nel sostenere ritmi di lavoro a tempo pieno.

La distribuzione prevalente del part-time su 5 gg alla settimana piuttosto che su 6, è dovuta al fatto che quest'ultimo inquadramento viene utilizzato solamente in cantieri di pulizie con esigenze particolari.

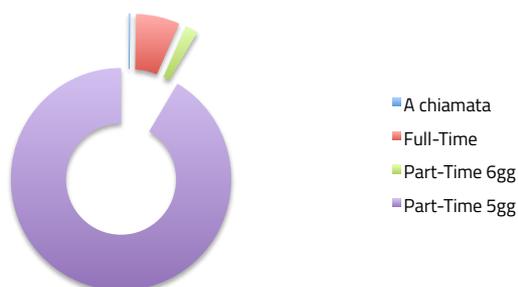


Andando a leggere il dato rispetto alla distinzione di genere si nota, come prevedibile, una maggiore incidenza dei contratti a tempo parziale tra le donne, in virtù della maggiore necessità di conciliare i tempi di vita e di lavoro riducendo le ore quotidiane di impegno lavorativo. Equiparabile è invece la distribuzione dei tempi di lavoro

Orario di lavoro - M



Orario di lavoro - F

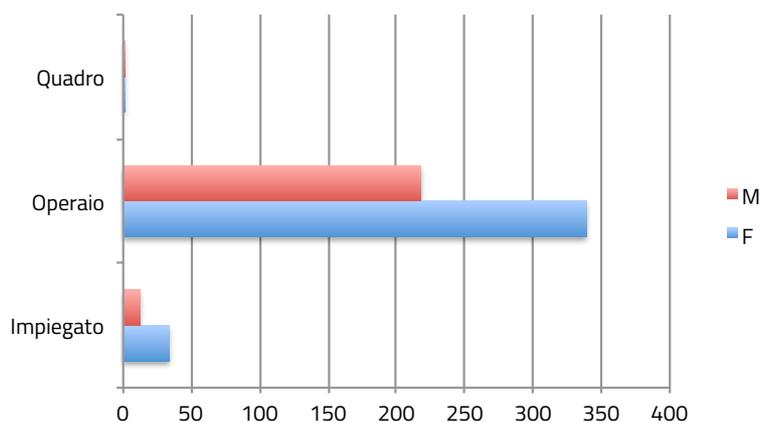


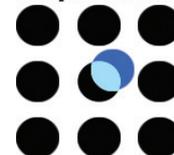
ro a chiamata, mentre per quanto riguarda i part-time su sei giorni, questi sono più presenti tra le lavoratrici in virtù della maggior presenza di donne all'interno dei cantieri di pulizie per i quali questa forma contrattuale viene utilizzata.

Passando ad analizzare invece l'inquadramento contrattuale dei lavoratori, (precisiamo che nel 2014 la retribuzione oraria lorda minima erogata era pari a 7,18 euro e quella massima a 20,02 euro), si nota come la maggioranza dei lavoratori si collochi all'interno delle posizioni A1-CCNL coop sociali/1°CCNL multiservizi e A2-CCNL coop sociali/2°CCNL multiservizi, in conseguenza della presenza di un maggior numero di lavoratori nei settori pulizie, movimentazione merci e della gestione del verde, caratterizzati da un'alta incidenza di mansionari operativi inquadrati nei livelli di tipo A.

	A1-1°		A2-2°		B1-3°		C1		C3		D1		D2		E1		E2		F1	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Tot. Lavoratori	113	83	175	56	39	53	22	26	4	1	4	5	15	5	1	1	0	1	1	0
Soci lavoratori	11	8	34	10	7	4	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Dip.nti	102	75	141	46	32	49	22	26	4	1	4	4	15	5	1	1	0	1	1	0
L. 20/06	4	5	5	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L.381/91	41	41	26	31	4	13	3	5	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Migranti	26	25	52	15	5	13	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tornando alla differenza di genere, si conferma una pronunciata presenza femminile su quella maschile sebbene, rispetto allo scorso anno, la differenza tra i 2 sessi si sia ridotta di circa il 4,50%. Questa riduzione di differenza numerica è dovuta principalmente all'aumento del numero di lavoratori maschi impiegati nelle pulizie, settore per molti anni caratterizzato da una preminenza di donne, e alla crescita di fatturato di settori prevalentemente maschili, quali il verde e il settore cimiteriale.





Tenendo conto di questa differenza tra maschi e femmine nel numero totale dei lavoratori, dal grafico appena presentato è possibile notare come la distribuzione di genere tra le qualifiche di quadro, operaio è impiegato sia equa, in una logica di pari opportunità.

Per quanto riguarda la tipologia di contratto applicata, all'interno della Cooperativa sono in uso due CCNL, quello relativo alla cooperazione sociale (applicato per 528 lavoratori) e quello multiservizi (applicato per 77 lavoratori). Il contratto multiservizi può essere applicato, come previsto dalla legge, per i lavoratori che si occupano di servizi quali: pulizie industriali, pulizie sanitarie, servizi di manutenzione e di portierato e servizi di facchinaggio.

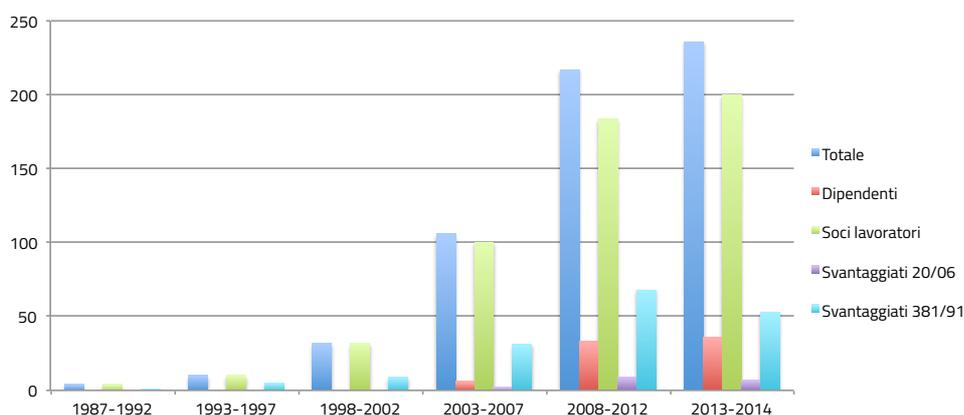
Presentiamo di seguito una tabella riassuntiva della distribuzione dei lavoratori all'interno dei diversi settori di attività della Cooperativa:

	Tot. Lav.	Soci lavoratori	Dipendenti	L. 20/06	L.381/91	Migranti	Donne
Impiegati	37	34	3	0	7	1	24
Gestione del verde	48	46	2	2	18	15	3
Servizi cimiteriali	35	32	3	1	7	16	0
Gestione rifiuti	14	13	1	0	10	3	0
Movimentazione merci	68	66	2	3	27	8	23
Servizi pulizie	333	277	56	11	89	94	284
Portierato e front-office	17	16	1	0	4	1	14
Community Bike	2	2	0	0	2	0	0
Laboratorio	5	5	0	0	2	0	1
Bar	2	2	0	0	1	0	2
Servizi alla persona	44	37	7	1	0	2	23

Come già accennato in precedenza, il settore numericamente più rappresentato è quello dei servizi di pulizie (civili, industriali e sanitarie), seguito dal settore movimentazione merci e dai settori di gestione del verde e di servizi alla persona.

Come ultimo dato, presentiamo quello relativo all'anzianità dei lavoratori a partire dal socio più anziano della Cooperativa, in attività da ben 26 anni.

Analizzando il dato per fasce, il 14% dei lavoratori ha un'anzianità maggiore o equivalente a 10 anni, mentre il 24% è stato assunto tra il 2005 e il 2008 e, infine, il 62% è stato assunto nell'arco degli ultimi 5 anni. Si evidenzia inoltre l'elevato numero di assunzioni effettuate nell'ultimo biennio, dato in controtendenza rispetto al generale momento di difficoltà economica, che ha visto una globale contrazione del numero dei contratti stipulati trasversale a tutti i settori.



PER CONOSCERCI MEGLIO...I SOCI

I soci si suddividono nelle seguenti categorie:

SOCI COOPERATORI: soci lavoratori che hanno, all'interno della Cooperativa, una mansione che contribuisce direttamente e attivamente alla produzione di beni e servizi.

- sono parte dell'Assemblea dei soci con diritto di voto, e quindi partecipano alla formazione degli organi sociali ed alle scelte strategiche sulla conduzione della Cooperativa;

- contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio di impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

- non possono essere soci cooperatori persone che già facciano parte di imprese identiche o affini alla Cooperativa.

La qualità di socio cooperatore si perde per recesso, decadenza, esclusione (stabiliti dal Consiglio di Amministrazione) o per causa di morte.

SOCI COOPERATORI IN FORMAZIONE: figura presente nello statuto ma non in organico.

SOCI VOLONTARI: tutti coloro che prestano, all'interno della Cooperativa, la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà.

- non possono essere più della metà del numero complessivo dei soci.

- hanno diritto esclusivamente al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla Cooperativa per tutti i soci.

SOCI FRUITORI: figura contemplata dallo statuto ma non presente in organico.

SOCI SOVVENTORI: persone fisiche o persone giuridiche che investono capitali nell'impresa. Nel 2013 non si registrano soci sovventori.

- possono essere nominati amministratori, ma la maggioranza degli amministratori deve comunque essere costituita da soci cooperatori.

- non possono avere più di cinque voti, indipendentemente dai capitali apportati. I voti complessivi dei soci sovventori non possono essere più di un terzo dei voti dei rappresentati in Assemblea.

- non possono essere beneficiari delle prestazioni e dei servizi della Cooperativa.

Possono essere ammesse come soci anche le persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali. Ciascun socio viene iscritto in una apposita sezione del libro dei soci.

DIRITTI DEI SOCI

- partecipare all'Assemblea dei Soci, nella quale hanno diritto, a seconda della tipologia di appartenenza, a diverse modalità per esprimersi sulle decisioni che riguardano la Cooperativa.

- esaminare, con diverse modalità, la documentazione che registra la gestione della Cooperativa (libro soci, libro adunanze e deliberazioni dell'Assemblea e libro adunanze e deliberazioni del CdA).

OBBLIGHI DEI SOCI

- versare le azioni sottoscritte;

- osservare le disposizioni dello Statuto, dei Regolamenti interni e di tutte le deliberazioni assunte dagli organi sociali.

I soci cooperatori hanno inoltre l'obbligo di:

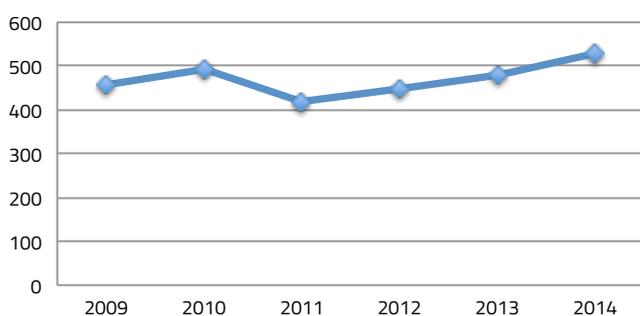
- eseguire il lavoro assegnato secondo le modalità ed i termini stabiliti, le disposizioni della direzione della Cooperativa e secondo le esigenze e le necessità della stessa, con il massimo impegno e diligenza e mettendo a disposizione le proprie capacità professionali.

- osservare le disposizioni di legge in materia di diritto del lavoro in base al proprio contratto e inquadramento.

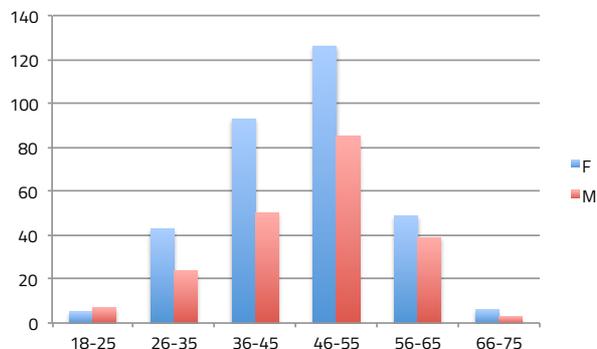


Al 31/12/2014, il totale dei soci di Coop Noncello era di **530**, divisi tra soci inquadrati all'interno delle attività B (480, pari al 90,57% del totale) e soci inquadrati all'interno del settore dei servizi alla persona (sub A, rappresentato da 50 soci, il 9,43% del totale). A questi si aggiungono 11 soci volontari.

Alla destra della pagina presentiamo le nazionalità rappresentate all'interno della compagine sociale, mentre nel grafico che segue è rappresentato l'andamento del numero dei soci negli ultimi sei anni che, dopo una momentanea flessione nel 2010-2011, ha ripreso a crescere in maniera regolare.

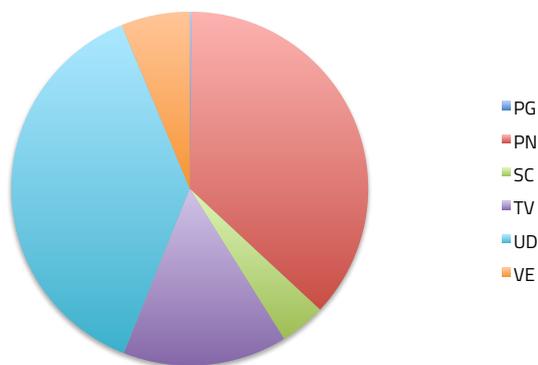


	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Nr soci	458	492	419	449	478	530



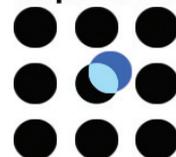
A sinistra è rappresentata la divisione in fasce d'età dei nostri soci che, coerentemente con l'età media di 47 anni, sono maggiormente rappresentati all'interno della fascia 46-55, che rappresenta quasi il 40 % dei soci.

Per quanto invece riguarda la distribuzione tra zone di lavoro, si nota come il 74,5 % dei lavoratori si distribuisca tra Udine (37,7%) e Pordenone (36,8%), seguito da Treviso e, in ultimo, Venezia e la sede centrale di Roveredo in Piano.



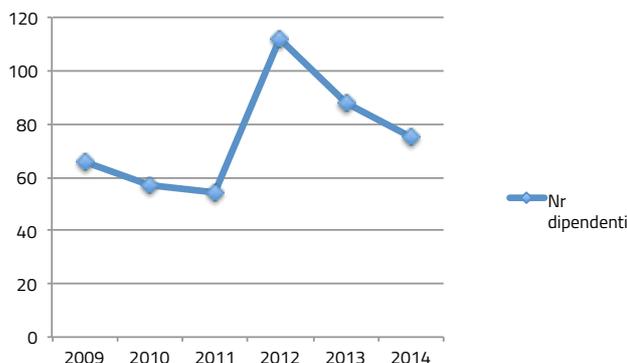
Paese	Soci
Albania	29
Algeria	1
Argentina	1
Bangladesh	1
Bosnia Erzegovina	3
Burkina Faso	
Camerun	1
Colombia	5
Costa d'Avorio	2
Croazia	2
Ecuador	1
El Salvador	2
Etiopia	3
Francia	1
Germania	1
Ghana	8
India	1
Iraq	1
Italia	410
Jugoslavia	1
Lussemburgo	1
Mali	1
Marocco	7
Moldavia	2
Nigeria	8
Repubblica Dominicana	2
Romania	21
Serbia	2
Slovenia	1
Svizzera	3
Tunisia	3
Ucraina	5
TOTALE	530

Al 31/12/13 i soci dimessi o esclusi dalla cooperativa erano 101.



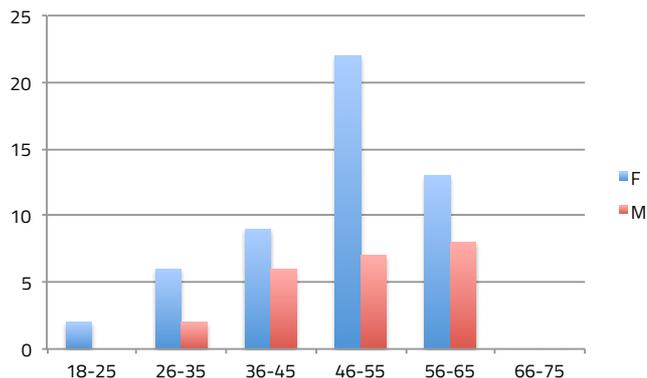
I DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti di Coop Noncello al 31 dicembre 2014 era di **75**, 68 inquadrati all'interno delle attività B e 7 inquadrati all'interno del settore dei servizi alla persona (sub A).



Comparato all'andamento dei soci, quello relativo ai lavoratori dipendenti appare molto più discontinuo: la flessione che anche tra i soci si rilevava tra 2010 e 2011 appare qui meno accentuata mentre il 2012 rappresenta un importante picco (con un aumento di quasi in 100% rispetto all'anno precedente). Ciò è dovuto, ad una normale dinamica: a seguito della flessione del numero dei soci, i nuovi lavoratori entrati l'anno successivo hanno scelto di aderire alla Cooperativa come soci in percentuale minore rispetto al personale già stabilizzato e fuoriuscito.

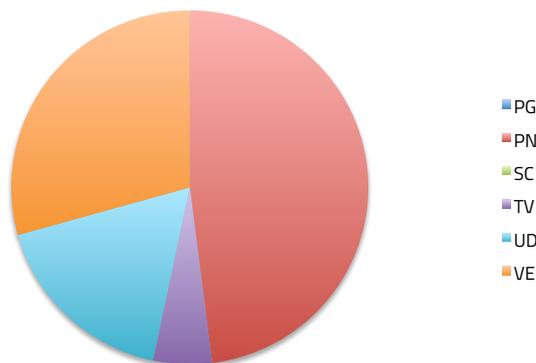
Per quanto riguarda l'età dei dipendenti, si rileva una sola sostanziale differenza nella comparazione con i dati relativi ai soci: tra i dipendenti ha infatti un'incidenza maggiore la fascia d'età 56-65, entro la quale è rappresentato il 28% dei lavoratori a fronte del 16% di soci appartenenti a questa fascia d'età. Rimane pressochè invariata, invece, la percentuale relativa alla fascia 46-55 (38,6% contro il 39,8% dei soci).



Paese	Dip.
Albania	3
Bosnia Erzegovina	1
Burkina Faso	1
Colombia	1
Etiopia	1
Ghana	2
Italia	55
Marocco	1
Romania	5
Senegal	1
Serbia	3
Ucraina	1
TOTALE	75

Similmente a quanto fatto per i soci, presentiamo a sinistra le nazionalità rappresentate tra i nostri dipendenti. Dal punto di vista del rapporto tra lavoratori italiani e stranieri, la proporzione nel caso dei dipendenti è 73% contro 27% (rapporto che non si allontana da quello relativo ai soci, che vedono un 77% di nazionalità italiana e un 23% di altre nazionalità).

Presentiamo infine il dato relativo alle zone di lavoro: qui si evidenzia una minore incidenza dei dipendenti impiegati nella zona udinese e, per contro, un netto aumento del numero di lavoratori impiegati in zona Venezia, anche in virtù della maggior storia di presenza sul territorio che la zona di Udine ha rispetto ai territori di Treviso e Venezia.



PER CONOSCERCI MEGLIO...LE LEGGI CHE REGOLAMENTANO LO SVANTAGGIO

LEGGE 381/1991 "DISCIPLINA DELLE COOPERATIVE SOCIALI"

La legge n.381 dell'8 novembre 1991 ha istituito le cooperative sociali definendole, all'art.1, come imprese che nascono con lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" attraverso il lavoro e le ha suddivise in due grandi categorie. Da un lato, le cooperative sociali di tipo A che svolgono attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; dall'altro, le cooperative sociali di tipo B che possono svolgere qualsiasi attività di impresa - agricola, industriale, artigianale, commerciale, di servizi - con la specificità di destinare una parte dei posti di lavoro così creati (almeno il 30%) a lavoratori svantaggiati, altrimenti esclusi dal mercato del lavoro, e per i quali sono previste agevolazioni contributive.

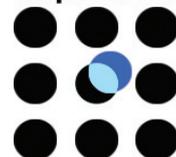
Le tipologie di svantaggio identificate dalla legge 381/91 sono:

- invalidi fisici, psichici e sensoriali
- ex degenti di istituti psichiatrici
- soggetti in trattamento psichiatrico
- tossicodipendenti
- alcolisti
- minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare
- condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione

LEGGE REGIONALE 20/2006 "NORME IN MATERIA DI COOPERAZIONE SOCIALE"

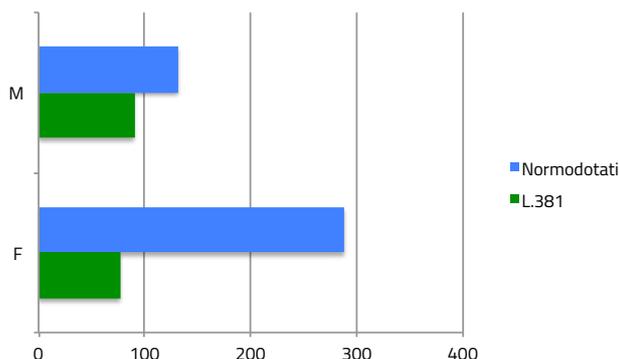
La legge regionale n.20 del 26 ottobre 2006 emanata dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito degli interventi a favore della cooperazione sociale, prevede contributi per la costituzione e il primo impianto di nuove cooperative sociali; finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti aziendali, all'acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'innovazione, alla promozione commerciale, alla qualità e la certificazione dei prodotti, all'organizzazione aziendale, all'introduzione del bilancio sociale e al miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro; incentivi a favore delle cooperative sociali di tipo B a copertura delle spese per il personale svantaggiato e le necessità dei lavoratori disabili; sostegno delle iniziative concernenti il lavoro protetto; contributi a favore dei consorzi; incentivi alla stipulazione di convenzioni finalizzate a creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate.

Oltre alle tipologie di svantaggio indicate dalla legge 381/91, la legge 20 aggiunge la possibilità di includere nella categoria anche "altre persone in stato o a rischio di emarginazione sociale" segnalate dagli Enti locali.



I LAVORATORI L.381 / 91

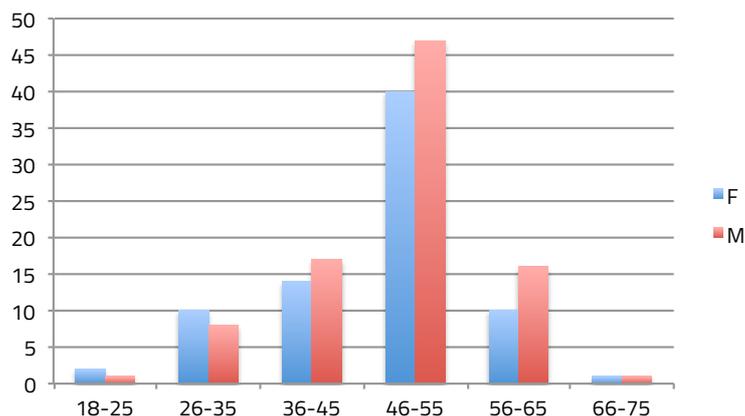
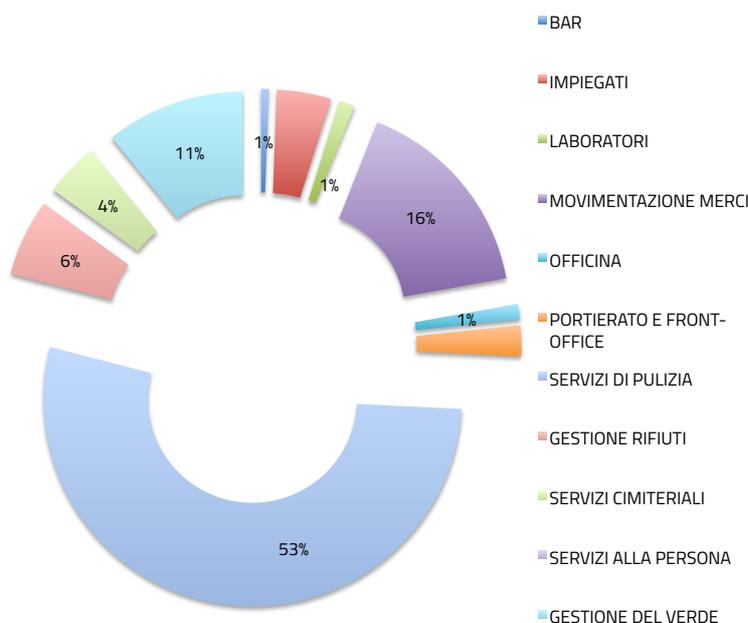
Al 31/12/2014 il totale dei lavoratori svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della legge 381 del '91 era di **167**, di cui 155 soci e 12 dipendenti, 11 in più rispetto al 31/12/2013. Considerato che, il numero dei lavoratori totali al 31/12/2014 superava di ben 39 unità il numero dei lavoratori al 31/12/2013, evidenziamo che la percentuale matematica dei lavoratori svantaggiati su questi era pari al 28,2%, che corrisponde al 39,3% secondo il calcolo INPS. Il dato evidenzia come la cooperativa anche nel 2014 abbia perseguito la propria mission.



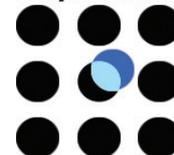
Guardando al genere, si nota come i lavoratori svantaggiati, rispetto a quelli normodotati, siano maggiormente equilibrati nella distribuzione, a conferma dell'impegno della Cooperativa a garantire la massima equità possibile nella selezione dei lavoratori svantaggiati.

Guardando al genere, si nota come i lavoratori svantaggiati, rispetto a quelli normodotati, siano maggiormente equilibrati nella distribuzione, a conferma dell'impegno della Cooperativa a garantire la massima equità possibile nella selezione dei lavoratori svantaggiati.

Dal punto di vista dei settori di attività, il numero dei lavoratori svantaggiati è concentrato nei servizi di pulizia, proporzionalmente al numero generale dei lavoratori impiegato in questo settore. Anche la restante distribuzione dei lavoratori svantaggiati rispecchia il dato generale della distribuzione dei lavoratori (con l'unica eccezione del progetto Community Bike, che ha il 100% di lavoratori svantaggiati) segno che la Cooperativa ha saputo garantire un buon livello di capacità di inserimento in tutti i propri settori. Unico scostamento si ha nel settore dei servizi alla persona, all'interno del quale è stata riscontrata una maggior difficoltà a realizzare inserimenti per via delle specifiche caratteristiche delle attività svolte.



Anche nel 2014, nella distribuzione dei lavoratori 391/91, per fasce d'età si nota la significativa incidenza della fascia 46-55 per ambo i sessi. Anche questo dato è sovrapponibile al totale dei lavoratori.



Presentiamo di seguito la distribuzione dei lavoratori svantaggiati ai sensi della Legge 381/91 indicando l'Ente certificatore e la zona di competenza di quest'ultimo.

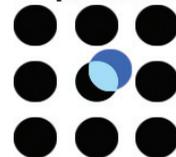
ENTE CERTIFICATORE	ZONA	NUMERO INVIATI
Dipartimento di Salute Mentale (DSM)	Gorizia	1
	Treviso	2
	Pordenone	15
	Trieste	1
	Udine	17
	Venezia	3
Emarginazione	Treviso	3
	Venezia	1
Invalidità	Udine	2
	Commissione disabilità	84
Servizio per le Dipendenze (SER.D)	Gorizia	2
	Trieste	1
	Pordenone	6
	Treviso	2
	Udine	22
	Venezia	4
Ufficio per l'esecuzione penale esterna (UEPE)	Udine	1

Il grafico a destra illustra le zone di lavoro dei lavoratori 381/91. Si nota come la distribuzione rispecchi solo in parte quella generale dei lavoratori, con una maggiore presenza di lavoratori svantaggiati inseriti nelle zone del Veneto (Treviso e Venezia) che, dal punto di vista numerico hanno, rispetto a Udine e Pordenone, un numero minore di lavoratori totali.



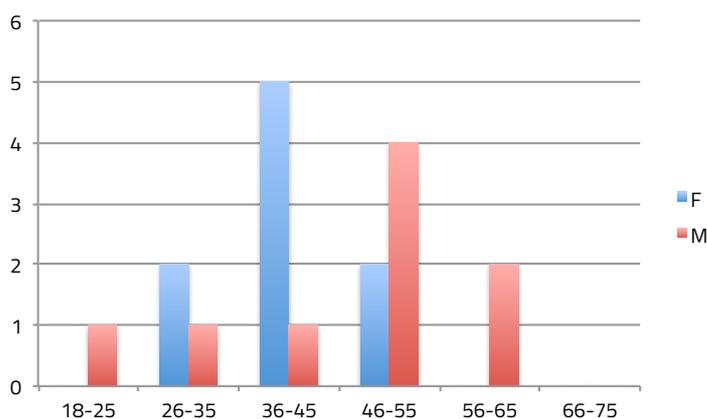
Come ultimo dato, presentiamo l'analisi degli obiettivi occupazionali raggiunti dalla Cooperativa nei confronti dei lavoratori svantaggiati ai sensi della L.381/91: si tratta di un dato importante, che misura, di fatto, la capacità della Cooperativa di raggiungere la propria mission. Nel 2014, il 25% dei lavoratori 381/91 in forze era un nuovo assunto e i lavoratori svantaggiati costituiscono il 27,6% delle nuove assunzioni effettuate nell'arco del 2014.

	2012	2013	2014
Totali	207	200	167
Assunti	67	25	42
Percentuale	32%	13%	25%



I LAVORATORI L.R.20/06

Al 31 dicembre 2014 il totale dei lavoratori certificati ai sensi della L.R. 20 del 2006 erano **18**. Come meglio spiegato nell'approfondimento di pagina 40, questi lavoratori vengono certificati per ragioni connesse al "rischio di emarginazione sociale. Pur non essendo quindi identificate come lavoratori svantaggiati ai sensi della L381/91 (e non potendo usufruire dei relativi sgravi fiscali) questi lavoratori ricevono un sostegno da parte degli Enti Locali sotto forma di contribuzione data alle Cooperative sociali che li inseriscono.

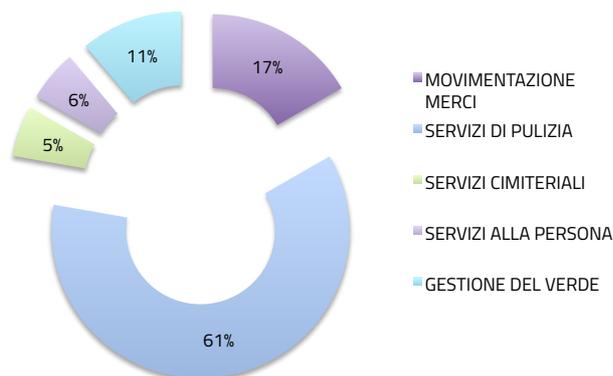


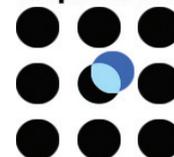
Nella distribuzione per fascia d'età di questi lavoratori, si nota, a differenza dei dati presentati per le altre categorie di lavoratori, una preponderanza dei lavoratori di sesso maschile nella fascia 36-45 anni ed una dei lavoratori di sesso femminile nella fascia 46-55. Rilevante è l'assenza di lavoratori nella fascia d'età 66-75 anni e l'esclusiva presenza di lavoratori di sesso femminile nella fascia d'età 56-65. Anche l'età media è lievemente inferiore a quella generale, e si attesta sui 44 anni.

Il grafico a destra illustra le zone di lavoro all'interno delle quali questi lavoratori svolgono le proprie mansioni ed attività: a differenza dei lavoratori svantaggiati secondo la L.381/91 (che, come analizzato nella pagina precedente, lavorano in tutte le zone di operatività della Cooperativa) i lavoratori svantaggiati L.R.20/06 sono presenti solamente nelle due zone di maggior numerosità dei lavoratori, Udine e Pordenone. Il dato si spiega soprattutto alla luce del numero ridotto dei lavoratori appartenenti a questa categoria.



Nel grafico che segue, presentiamo la suddivisione dei lavoratori svantaggiati ai sensi della L.R. 20/06 in base al settore di attività lavorativa: come per le altre categorie di lavoratori, la presenza maggiore è all'interno del settore delle pulizie, ma si nota un'equa distribuzione anche tra gli altri settori, in linea con i dati relativi al totale dei lavoratori. A differenza dei lavoratori svantaggiati ai sensi della L381/91, non vi sono lavoratori inseriti nei settori del portierato e front-office e nella gestione rifiuti, ma si rileva un 6% di inserimenti all'interno dei servizi alla persona. Non risultano lavoratori L.R. 20/06 inseriti tra gli impiegati e all'interno dei progetti Piccolo Ristoro "Al Parco", Community Bike e Flor Center "Il Guado".





Dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale, si segnala come tutti e 18 i lavoratori siano inseriti come soci della Cooperativa (17 B e 1 A), con la qualifica di operaio e un contratto a part-time.

Di seguito presentiamo, anche per i lavoratori L.R. 20/06, una tabella riassuntiva dei Comuni inviati dei lavoratori: per quanto riguarda questa categoria di svantaggio, infatti, la competenza di segnalazione è dei Servizi Sociali dei singoli Comuni, i quali segnalano i casi e si interfacciano con la Cooperativa per la realizzazione dell'inserimento lavorativo.

Comune inviante	Nr lavoratori
Aviano	4
Azzano Decimo	1
Brugnera	1
Codroipo	1
Cordenons	1
Sedegliano	1
Udine	8
Villa Santina	1
TOTALE	18

Come ultimo dato, presentiamo l'analisi degli obiettivi occupazionali raggiunti dalla Cooperativa nei confronti dei lavoratori svantaggiati ai sensi della L.20/06: come per i lavoratori 381/91 il dato vuole illustrare il livello di raggiungimento degli obiettivi di mission. Nel 2014, il 39% dei lavoratori L.R.20/06 in forze era un nuovo assunto e i lavoratori appartenenti a questa categoria costituiscono il 11,8% delle nuove assunzioni effettuate nell'arco del 2014.

	2012	2013	2014
Totali	23	16	18
Assunti	6	3	7
Percentuale	26%	19%	39%

PER CONOSCERCI MEGLIO... GLI APPALTI

Stiamo attraversando un periodo di profonda e continua riforma delle normative in materia di appalti pubblici. Molti cambiamenti importanti sono già stati apportati negli anni recenti – come l'introduzione del MEPA – il Mercato Elettronico delle Pubblica Amministrazione, o il recente obbligo di costituzione delle stazioni appaltanti aggregate, chiamate "Centrali Uniche di Commitenza" - e altri, di ancor maggiore importanza, verranno realizzati in vista dell'attuazione dagli obiettivi di efficienza previsti della strategia comunitaria "Europa 2020". Le direttive relative agli appalti pubblici annunciate dalla Commissione prevedono un programma complessivo finalizzato a una profonda modernizzazione in tutti gli stati membri dell'Unione europea: nel nostro Paese, nello specifico, l'attuazione delle direttive comunitarie porterà, a breve, ad un nuovo Codice degli Appalti Pubblici. Quest'ultima riforma potrebbe rivelarsi molto importante per la cooperazione sociale, in quanto uno dei principi di base su cui essa poggia riguarda proprio la una migliore utilizzazione, dal punto di vista qualitativo, della commessa pubblica: viene prevista una maggior considerazione dei criteri sociali (e ambientali), richiamando in maniera esplicita l'importanza dell'inserimento delle persone vulnerabili e svantaggiate.

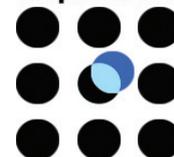
Per quanto riguarda la Cooperazione sociale di tipo B è inoltre di grande importanza quanto introdotto con la Legge 190 del 29 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015), che ha apportato una modifica all'art. 5 della legge 381/91. L'articolo 5 della legge 381/91 è di fondamentale importanza per la cooperazione sociale, in quanto prevede la stipula di convenzioni dirette con la pubblica amministrazione: proprio in ragione della funzione sociale loro riconosciuta, alle cooperative sociali di tipo b è stato concesso di poter derogare, nello svolgimento delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo di quelle categorie di soggetti svantaggiati, alle ordinarie procedure ad evidenza pubblica, qualora l'importo relativo ai servizi / lavori da effettuare fosse al di sotto delle soglie comunitarie previste.

Quale novità dunque introduce la legge di Stabilità 2015?

Al comma 1 dell'art. 5 della Legge 381/91 è aggiunta la frase: "Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza". Considerando che rimane ferma l'obbligatorietà di iscrizione nell'albo regionale delle cooperative sociali, la legge stabilisce che anche per gli affidamenti "sotto soglia comunitaria" la stazione appaltante debba procedere ad un confronto concorrenziale tra le potenziali cooperative sociali interessate all'affidamento.

Non si tratta di una disposizione nuova, dato che in alcuni contesti, con presenza di un certo numero di cooperative sociali iscritte all'albo regionale, la P.A. già fa ricorso a "gare informali" per la selezione della cooperativa sociale cui affidare il servizio. Inoltre in Friuli Venezia Giulia la legge regionale (L.R. 20/2006) prevedeva già il confronto concorrenziale tra cooperative sociali per importi superiori a 50.000 €. La modifica dell'art 5 non mette in discussione lo spirito della legge 381/91, ma va a coniugarsi con quanto già previsto dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nella propria Determinazione n. 3 dell' 1/8/2012 "Linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge n. 381/1991", che sottolineava come lo strumento convenzionale non può tradursi in una deroga completa al generale obbligo concorrenziale, poiché l'utilizzo di risorse pubbliche impone l'applicazione dei principi generali di "buona amministrazione, economicità, efficacia e trasparenza".

Poiché la finalità degli affidamenti alle cooperative sociali di tipo b) rientra in quelle di interesse generale, così come riconosciute anche a livello europeo, dovrà essere cura della P.A. affidante che le procedure di selezione siano idonee non soltanto ad assicurare il rispetto dei principio di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, ma soprattutto ad assicurare il pieno rispetto e valorizzazione, ai sensi dell'art. 118, u.c. Cost., della capacità progettuale e del processo di produzione del servizio oggetto dell'affidamento che le cooperative sociali di tipo b) sono in grado di garantire.



LE BORSE LAVORO

La borsa lavoro è uno strumento formativo per facilitare, attraverso un'esperienza pratica, l'inserimento nel mercato del lavoro di persone appartenenti alle cosiddette "fasce deboli", che in cambio dell'attività prestata ricevono una borsa, cioè un compenso.

Se infatti oggi è sempre più difficile per chiunque riuscire a trovare un'opportunità lavorativa, a maggior ragione lo può essere per alcune categorie di lavoratori svantaggiati, in genere segnalati dai servizi sociali, come ad esempio disoccupati, disabili, minori a rischio, ex detenuti o studenti.

La borsa lavoro è un'esperienza lavorativa che non costituisce un rapporto di lavoro dipendente con l'azienda o il soggetto che ospita il borsista: il lavoratore viene infatti retribuito non da quest'ultimo, ma da chi eroga la borsa stessa. Si può trattare di un Comune o di altri enti pubblici socio-sanitari, di fondazioni o di associazioni.

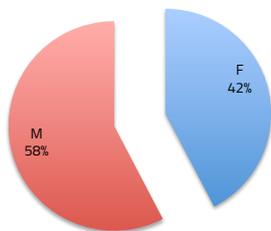
Le borse lavoro sono uno strumento di aiuto economico che consente l'inserimento lavorativo temporaneo in circostanze "protette", con lo scopo di aiutare la persona ad orientarsi verso un'attività lavorativa. Le attività che il borsista svolge sono definite attraverso un apposito atto sottoscritto tra l'ente erogatore e l'azienda ospitante, in cui si indicano gli estremi dell'azienda e del tirocinante, la durata del progetto, l'orario e le mansioni.

Gli obiettivi della borsa lavoro consistono nel:

- dare l'opportunità ad una persona in difficoltà di sperimentare in un contesto agevolato le proprie capacità spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire la formazione e l'autonomia professionale in vista di un successivo inserimento lavorativo;
- garantire un compenso a chi è senza reddito.

La durata di una borsa lavoro è variabile, va in genere da qualche mese fino a oltre l'anno, così come cambia da caso a caso l'importo ricevuto dal borsista. Va precisato che la borsa non deve però essere intesa come uno stipendio, ma come un riconoscimento dell'impegno a integrarsi nel contesto lavorativo e delle mansioni effettivamente svolte dal borsista.

Nell'arco del 2014, Coop Noncello ha ospitato, in totale **210** percorsi in Borsa Lavoro, impiegati all'interno dei servizi di pulizie, cimiteriali, di gestione del verde, di movimentazione merci e gestione rifiuti, così come all'interno di tutti i progetti avviati dalla Cooperativa.



Per quanto riguarda i profili delle persone in Borsa Lavoro, rileviamo un leggero scostamento, nelle proporzioni di genere, rispetto ai dati generali dei lavoratori, con una maggior presenza di uomini (58%) rispetto a donne (42%).

Anche per quanto riguarda la distribuzione per zone di lavoro, presentata nella tabella sottostante, il dato è in controtendenza, con una netta prevalenza numerica

dei percorsi attivati a Pordenone rispetto alla zona di Udine. Il dato si spiega con la presenza, presso la sede centrale di Roveredo in Piano, di tre dei laboratori gestiti dalla Cooperativa, attività che hanno, in virtù del loro obiettivo di percorsi di avviamento all'inserimento lavorativo, un'alta incidenza dei percorsi di Borsa Lavoro.

	Totale	F	M
UD	67	24	43
TV	12	9	3
PN	123	53	70
VE	8	3	5

PER CONOSCERCI MEGLIO...

LA QUALIFICA DI IMPRESA SOCIALE

L'assemblea dei soci del 2014 ha votato una variazione della ragione sociale, implementandola con la qualifica di "IMPRESA SOCIALE"

Con l'introduzione della figura giuridica dell'impresa sociale si è distinto definitivamente il concetto di imprenditoria da quello di finalità lucrativa: si è riconosciuta cioè l'esistenza di imprese con finalità diverse dal profitto.

Il valore aggiunto rispetto a un'impresa tradizionale sta nel tentativo di produrre servizi ad alto contenuto relazionale, nel cercare di fare "rete" con esperienze del terzo settore, nel produrre esternalità positive per la comunità; fondamentali sono la promozione dello sviluppo locale, l'adozione di valori quali la giustizia sociale, la garanzia di democraticità dell'organizzazione e di un coinvolgimento diretto dei lavoratori nella gestione, le pari opportunità e la riduzione delle diseguaglianze.

L'impresa sociale deve soddisfare i seguenti requisiti:

essere costituita con un atto pubblico.

avere una struttura democratica.

destinare utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio, e pertanto non distribuirli, neanche indirettamente.

tenere libro giornale e inventario.

redigere e depositare presso il registro delle imprese un documento che rappresenti lo stato patrimoniale e finanziario dell'impresa.

redigere il bilancio sociale.

coinvolgere lavoratori e destinatari delle attività nella gestione.

avere la maggioranza degli amministratori soci

Le imprese sociali devono comunque mantenere finalità di interesse generale che vengono favorite dal legislatore sul piano civilistico con la possibilità di potersi organizzare in qualsiasi forma di organizzazione privata e con qualsiasi tipo societario con la possibilità di formare anche un gruppo. L'importante è che questo tipo di impresa non abbia mai come fine ultimo o principale lo scopo di lucro.

Non possono essere considerate imprese sociali le amministrazioni pubbliche o quelle che erogano servizi e beni solo in favore dei soci.

L'esercizio 2014, nonostante la lieve perdita dovuta soprattutto a poste straordinarie, dal punto di vista della gestione evidenzia una tenuta del modello organizzativo.

Un'analisi più accorta dell'esercizio segnala però una progressiva riduzione percentuale del margine operativo lordo nella gestione degli appalti pubblici, sui quali si fonda il core business della cooperativa.

Confermiamo quanto già espresso nel precedente bilancio in merito alle difficoltà nel mercato degli appalti pubblici. Una fortissima concorrenza dovuta alla crisi del mercato privato ha fatto aumentare il numero dei competitors che si rivolgono al mercato degli appalti pubblici. Il fenomeno è rilevabile immediatamente dall'incremento importante del numero di ditte partecipanti alle gare. Possiamo affermare che in un confronto negli ultimi cinque anni il numero medio dei partecipanti è aumentato di circa tre volte.

Si evidenzia che in questa fase gli stessi processi abilitativi stanno avendo una serie di criticità proprio per una riduzione di disponibilità economiche degli enti preposti.

La Cooperativa Sociale Noncello, in questi anni, ha intrapreso una strada difficile e complessa per reinventarsi, per continuare a stare sul mercato e, nel contempo, per garantire e sostenere i soci lavoratori nonché per mantenere un'attenzione adeguata ai processi abilitativi dei soci svantaggiati. Nonostante lo sforzo e le azioni di pressing politico-sociale-economico, in linea con le attuali direttive europee, nei confronti delle stazioni appaltanti pubbliche rispetto alle gare sottosoglia e alle convenzioni dirette previste per le cooperative sociali di inserimento lavorativo, continuiamo a rilevare una diminuzione delle procedure riservate. Ciò comporta una criticità nella relazione con l'ente pubblico a cui consegue l'ennesimo rinvio indeterminato alla contestualizzazione e ridefinizione del patto sociale tra ente pubblico e soggetti del privato sociale.

Prospettiamo perciò un periodo di media durata che sarà caratterizzato dall'equilibrio tra tenuta/razionalizzazione e rilancio di nuove economie tra mercato pubblico e privato.

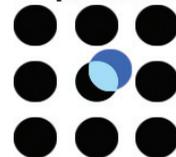
Evidenziamo anche che la cooperativa è intervenuta su crisi aziendali di altre cooperative sociali, al fine di tutelare in maniera solidale il reddito di soci lavoratori e per mantenere alcune quote economica nell'ambito dell'economia sociale.

La produzione ha mantenuto una metodologia nell'organizzazione dei cantieri che ha garantito un equilibrio adeguato tra standard di qualità dei servizi erogati per la fidelizzazione del cliente e rese economiche.

Per la tecnostuttura continua il processo di razionalizzazione ed efficientamento per un contenimento dei costi di gestione ed aumento delle performance.

L'esercizio 2014 ha messo in evidenza una tenuta del fatturato e della redditività nella gestione delle commesse. Ciononostante si segnala una criticità sul livello del mercato per una contrazione generalizzata di tutte le vendite. Particolare sofferenza si rileva soprattutto sul mercato degli appalti, anche a seguito delle scelte governative di indirizzare la maggior parte degli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni verso centrali di acquisto. Tale indirizzo tende a ridurre la redditività media delle basi d'asta, aumentando la concorrenza "spietata" e diminuendo così il livello di contrattualità che può essere espresso da una cooperativa sociale.

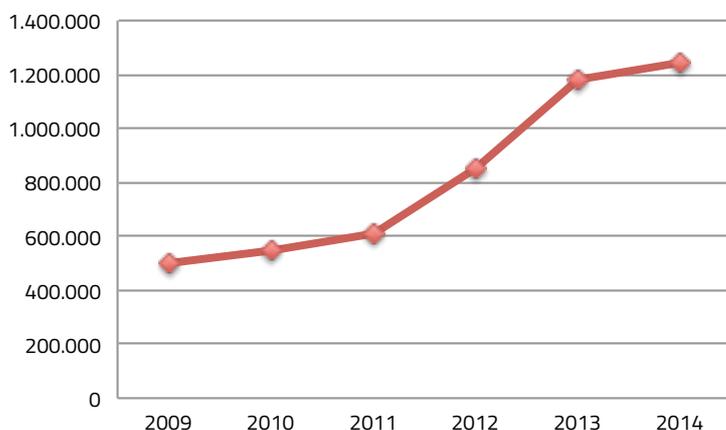
Il grande lavoro, già cominciato, ma che mostrerà i primi risultati nel medio periodo, è di ricostruire una nuova contrattualità basata sulla professionalità e l'impatto socio-economico che può sviluppare una cooperativa sociale nei territori in cui opera. Guardando il biennio trascorso possiamo vedere dei primi risultati nei settori del verde e dei servizi cimiteriali, mentre prevediamo un periodo più lungo per aver riscontri negli altri servizi.



IL PATRIMONIO

anno	patrimonio netto	di cui riserve	di cui capitale sociale	risultato d'esercizio	soci al 31.12
2009	500.830	1.529.626	282.795	-131.1591	458
2010	546.737	218.037	389.186	-60.486	492
2011	608.240	157.553	343.221	107.466	419
2012	850.573	261.793	380.406	208.374	449
2013	1.178.686	463.915	451.678	263.093	478
2014	1.245.688	719.117	545.202	- 18.631	530

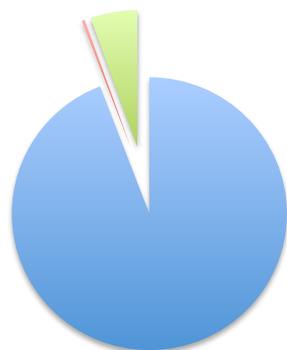
Il grafico che segue presenta l'andamento del patrimonio netto ad oggi: il patrimonio al 2014 ammonta a euro 1.245.688, con un trend di costante crescita nell'arco degli ultimi 5 anni. La crescita



2014 è del 5,68% con un andamento più contenuto rispetto al biennio 2011-2013 che rispecchia la curva di crescita del fatturato che verrà presentata nella pagina successiva.

Del patrimonio netto il 57,7% è rappresentato dalle riserve (riserva legale, statutaria, e riserva differenza arrotondamento unità di Euro) e il 43,7% dal capitale sociale.

Il capitale sociale 2014 è composto da azioni del valore nominale di 258,23 €, sottoscritte da ogni socio al momento dell'ammissione e versate in rate mensili proporzionate alla retribuzione per un totale di 4 azioni, pari a 1.032,92 €. Il capitale sociale di Coop Noncello è partecipato, per il 2014, da un solo socio sovventore, la Cooperativa Sociale Itaca, per un capitale totale di 30.000 €. Il grafico che segue presenta la suddivisione tra capitale apportato da soci lavoratori e capitale apportato da soci volontari e sovventori per il 2014.

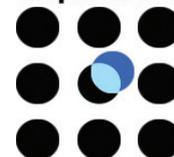


■ Soci lavoratori ■ Soci volontari ■ Soci sovventori

Tipologia soci	Capitale
Soci lavoratori	513.361 €
Soci volontari	1.841 €
Soci sovventori	30.000 €

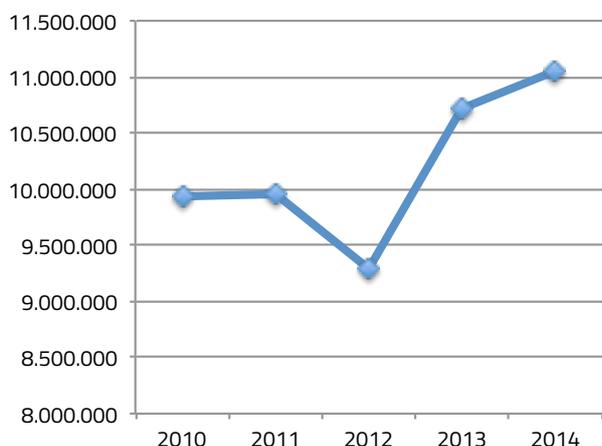
si precisa che tutte le riserve sono indivisibili ex art. 12 legge n. 904/77, non possono essere distribuite in base allo statuto e in ogni caso se distribuite verrebbero assoggettate ad imposta.

La riserva di rivalutazione, utilizzata a copertura della perdita d'esercizio 2009, era stata costituita in conformità alla Legge n.266 del 23/12/2005, sulla base di una perizia estimativa dell'immobile di Roveredo in Piano, adeguando il valore contabile del bene ad un importo inferiore al valore di mercato stimato. Si precisa che l'importo della rivalutazione era stato iscritto al netto dell'imposta sostitutiva del 12% prevista per la rivalutazione dei beni d'impresa.



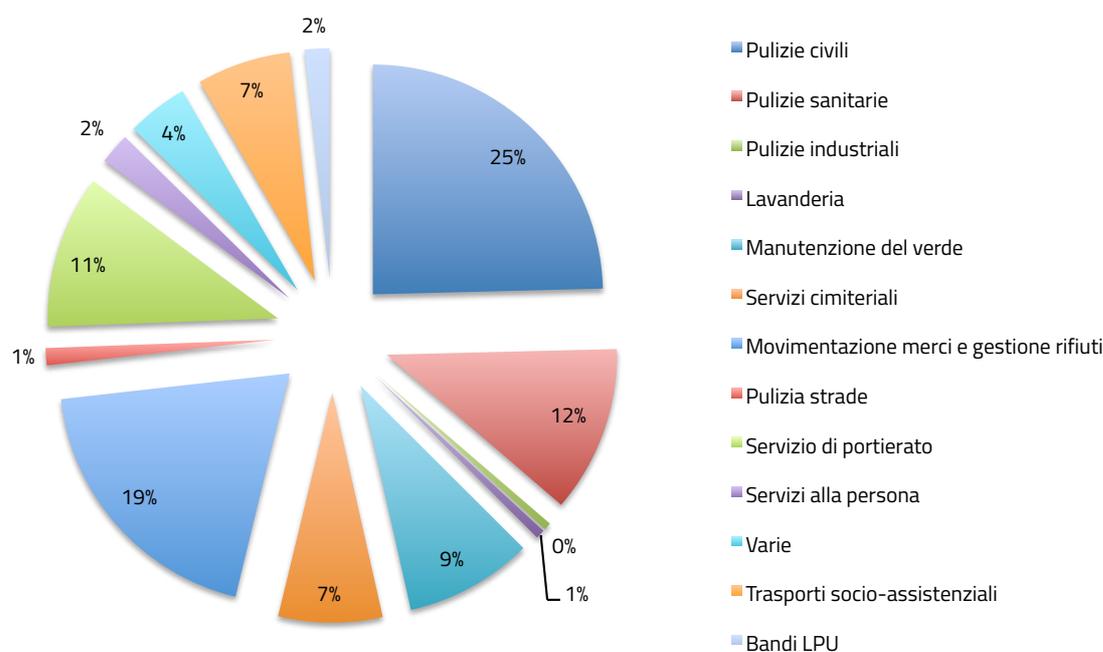
IL FATTURATO

Il grafico che segue presenta l'andamento del fatturato nell'arco del quinquennio 2010-2014. Il trend di crescita dopo il calo verificatosi nel 2012 si mostra continuo nonostante l'incremento 2013-2014 mostri un tasso di crescita più contenuto.



Il dato si lega alle criticità del mercato per una contrazione generalizzata di tutte le vendite. Particolare sofferenza si rileva soprattutto sul mercato degli appalti, anche a seguito delle scelte governative di indirizzare la maggior parte degli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni verso centrali di acquisto. Tale indirizzo tende a ridurre la redditività media delle basi d'asta, aumentando la concorrenza "spietata" e diminuendo così il livello di contrattualità che può essere espresso da una cooperativa sociale.

Di seguito presentiamo la distribuzione del fatturato per servizi, sia in forma di grafico che in forma tabellare. Si rilevano, come dati fondamentali, un leggero incremento del fatturato relativo ai servizi cimiteriali e alla manutenzione del verde, mentre i settori delle pulizie civili, sanitarie ed industriali hanno avuto una contrazione sia per quanto riguarda i servizi prestati alla Pubblica Amministrazione che ai clienti privati. Decresce il fatturato dei servizi di portierato per effetto della perdita dell'importante appalto presso l'Università degli Studi di Udine a partire da novembre 2014.

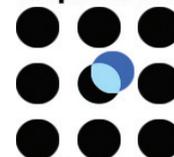




RICAVI PER SERVIZIO	2014	2013	2012	2011	2010
Pulizie civili	2.766.887	2.932.752	2.965.441	3.272.152	3.360.259
Pulizie sanitarie	1.317.574	1.277.391	1.162.540	1.165.004	1.041.874
Pulizie industriali	58.825	91.931	133.103	278.740	204.635
Lavanderia	72.067	75.140	81.323	220.930	366.736
SETTORE PULIZIE	4.215.353	4.377.214	4.342.407	4.936.826	4.973.504
Manutenzione del verde	1.011.196	890.884	684.997	825.134	775.164
Servizi cimiteriali	821.859	745.283	740.460	854.035	870.260
Movimentazione merci e gestione rifiuti	2.184.801	2.143.287	1.916.872	1.691.716	1.555.504
Pulizia strade	136.020	105.606	85.705	136.538	148.034
SETTORE AMBIENTE E LOGISTICA	4.153.876	3.885.060	3.428.034	3.507.423	3.348.962
Servizio di portierato	1.210.440	1.171.808	783.642	760.158	882.163
Servizi alla persona	244.942		252.855	259.261	323.687
Varie (vendita merci/prodotti, ristorazione, Bar San Valentino, Community bike)	483.768	507.782	482.717	489.360	405.245
TOTALE RICAVI SUB B	10.063.437	9.941.864	9.289.655	9.953.028	9.933.561
Ricavi Servizi alla persona	244.942	773.204			
Trasporti socio-assistenziali	741.019				
TOTALE RICAVI SUB A	985.961	773.204			
TOTALE RICAVI (A+B)	11.049.398	10.715.068	9.289.655	9.953.028	9.933.561
Fotovoltaico	-	-	70.000		
Bandi LPU	196.232	542.855	665.997		

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Valore contabile	Descrizione	Valore contabile
Consorzio Nazionale Servizi	14.854	Consorzio Finreco	300
Consorzio C.O.S.M.	5.000	Consorzio Ivana Garonzi	500
Consorzio Elosele	5.000	AssiCoop Friuli S.r.l.	200
Impresa a Rete Soc.Coop. Soc	2.201	PowerCoop Energia Soc. Coop.	25
Banca Popolare Etica	5.511	Banca di Credito Cooperativo - PN	77
Agri.spe Soc.Coop.Agricola	5.000	CONAI	30
Consorzio A.B.N. Network	516	C.A.F. Naz. Cons. del lavoro	1
Consorzio Integra (in liquidazione)	500	C.A.F. Naz. Commercialisti	1



I COSTI DI PRODUZIONE

Si presenta di seguito i dati relativi ai costi di produzione sostenuti nel 2014. La prima tabella presenta, per l'ultimo quinquennio, il delta tra valore e costi della produzione espresso sia in euro che in valore percentuale.

	2014	2013	2012	2011	2010
valore della produzione	11.584.646	11.571.399	10.457.203	11.009.947	10.201.353
costi della produzione	11.435.174	11.274.855	10.050.611	10.689.941	10.079.263
differenza	149.472	296.544	406.592	320.006	122.090
marginale sul valore della produzione	1,29%	2,56%	3,89%	2,91%	1,20%

Di seguito si illustra la suddivisione dei costi sostenuti. Si evidenzia un'alta incidenza dei costi per il personale e per i servizi. Questi ultimi includono prestazioni di terzi, costi relativi alle utenze, costi assicurativi, costi per manutenzioni, spese contrattuali e per pubblicità, spese per corsi di formazione e rimborsi ai soci, compensi a sindaci, OdV e amministratori, oneri bancari di c/c e spese per consulenti e altri collaboratori.

	2014	2013	2012	2011	2010
Costi per il personale	8.932.898	8.860.309	7.928.230	8.234.133	8.081.182
incr. %	0,82%	11,76%	-3,72%	1,89%	-6,37%
% sul tot.	78,12%	78,60%	78,80%	77,23%	80,14%
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	845.461	833.228	691.002	740.463	785.905
incr. %	1,47%	20,58%	-6,68%	-5,78%	-6,85%
% sul tot.	7,39%	7,39%	6,87%	6,94%	7,79%
Costo per servizi	1.137.789	1.058.983	1.021.509	962.957	771.435
incr. %	7,44%	3,67%	6,08%	24,83%	-53,99%
% sul tot.	9,95%	9,39%	10,15%	9,03%	7,65%
Costo per godimento di beni di terzi	114.657	116.860	85.112	132.970	106.706
incr. %	-1,89%	37,30%	-35,99%	24,61%	-45,01%
% sul tot.	1,00%	1,04%	0,85%	1,25%	1,06%
Ammortamenti ed accantonamenti	286.256	308.999	252.194	417.818	275.542
incr. %	-7,36%	22,52%	-39,64%	51,63%	-26,04%
% sul tot.	2,50%	2,74%	2,51%	3,92%	2,73%
Oneri diversi di gestione	117.749	94.648	83.646	173.700	63.641
incr. %	24,41%	13,15%	-51,84%	172,94%	-113,68%
% sul tot.	1,03%	0,84%	0,83%	1,63%	0,63%

DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO

Banca erogante	Debito originario	31/12/2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
CASSA DI RISPARMIO FVG	360.000	152.612	27.822	124.790	20.419
BANCA PROSSIMA	100.000	75.000	20.000	55.000	
BCC	600.000	600.000	600.000		



GLI INDICI DI BILANCIO

Il conto economico riclassificato della cooperativa confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2014	%su ricavi	2013	%su ricavi	2014vs2013	diff%
Ricavi delle vendite	11.049.398	100,00%	10.715.068	100,00%	334.330	3,12%
VALORE DELLA PROD. OPERATIVA (VP)	11.049.398	100,00%	10.715.068	100,00%	334.330	3,12%
Costi esterni operativi	-2.098.271	-18,99%	-2.010.898	-18,77%	-87.373	4,34%
VALORE AGGIUNTO (VA)	8.951.127	81,01%	8.704.170	81,23%	246.957	2,84%
Costi del personale	-8.932.898	-80,85%	-8.860.309	-82,69%	-72.589	0,82%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	18.229	0,16%	-156.139	-1,46%	174.368	-111,67%
Ammortamenti ed accantonamenti	-286.256	-2,59%	-309.000	-2,88%	22.744	-7,36%
RISULTATO OPERATIVO	-268.027	-2,43%	-465.139	-4,34%	197.112	-42,38%
Risultato aree accessorie e finanziarie	392.868	3,56%	719.024	6,71%	-326.156	-45,36%
EBIT NORMALIZZATO	124.841	1,13%	253.885	2,37%	-129.044	-50,83%
Risultato area straordinaria	-28.572	-0,26%	131.572	1,23%	-160.144	-121,72%
EBIT INTEGRALE	96.269	0,87%	385.457	3,60%	-289.188	-75,02%
Oneri finanziari	-89.186	-0,81%	-90.597	-0,85%	1.411	-1,56%
RISULTATO LORDO	7.083	0,06%	294.860	2,75%	-287.777	-97,60%
Imposte sul reddito	-25.714	-0,23%	-31.767	-0,30%	6.053	-19,05%
RISULTATO NETTO	-18.631	-0,17%	263.093	2,45%	-281.724	-107,08%

All'aumento dei ricavi si accompagna una crescita dei costi esterni operativi; tale aumento in senso assoluto (+ 4,34% rispetto all'esercizio precedente) non si ripercuote anche nell'incidenza sul fatturato (da 18,77% a 18,99%). Nella categoria gli aumenti sono ascrivibili ai costi per servizi (+ 7%) mentre si sono mantenuti in sostanza costanti i costi di acquisto ed i costi per il godimento dei beni di terzi.

Valore aggiunto

Per effetto delle dinamiche sopra descritte il Valore aggiunto aumenta del 2,84% rispetto all'esercizio precedente. L'effetto nell'incidenza sul fatturato si mantiene pressochè invariato.

Costo del personale

Il costo del lavoro, pressochè costante nell'esercizio 2014 ha ridotto la propria incidenza sul fatturato passando dall'82,69% all'80,85%.

Margine Operativo Lordo (MOL)

Il Margine Operativo Lordo in termini assoluti migliora di € 174 mila rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è pari all'1,30% dell'incidenza sulle vendite.

Risultato Operativo

Aumenta di € 197.112 per effetto delle dinamiche descritte che permettono di assorbire le svalutazioni apportate ai crediti dell'attivo circolante.

Ebit normalizzato

In termini assoluti si riduce di Euro 129.044 (- 50,83% rispetto all'esercizio precedente) per effetto dei minori contributi ricevuti inerenti ai progetti LPU. Contestualmente l'incidenza sul fatturato si riduce dal 2,37% all'1,13%.

Ebit integrale

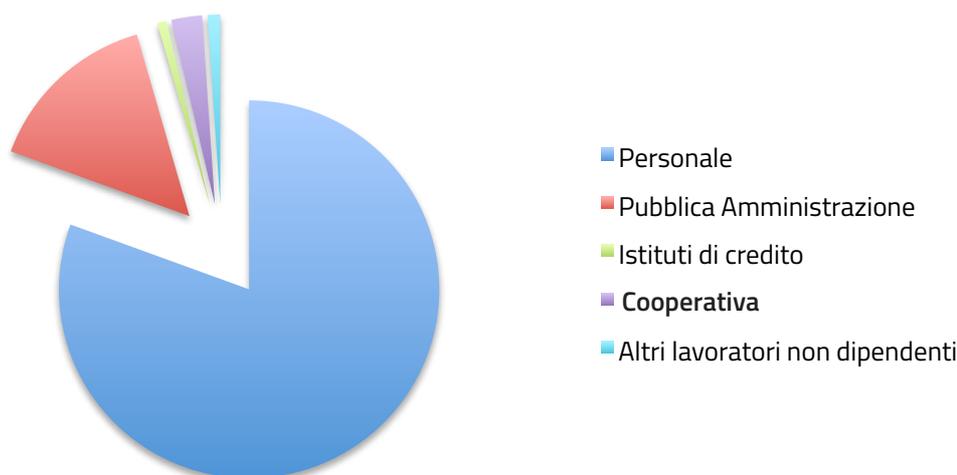
Riduce la propria incidenza sulle vendite del 2,73%.

Risultato lordo

Registra una sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente (- 288mila) per effetto degli avvenimenti sovradescritti che si accompagna ad una sostanziale tenuta degli oneri finanziari (-1,56% rispetto al 2013).

IL VALORE AGGIUNTO

Il grafico a torta presenta la distribuzione del valore aggiunto generato da Coop Noncello nella sua attività, suddividendolo in base alle categorie di portatori di interesse alle quali questo valore viene redistribuito.



Esprimendo la distribuzione in valori percentuali, risulta la seguente distribuzione:

Stakeholder	Valore percentuale
Personale	82%
Pubblica Amministrazione	15%
Altri lavoratori	1%
Istituti di credito	1%
Cooperativa	1%

Come prevedibile, la maggior parte del valore viene distribuito al personale che, per una Cooperativa sociale di tipo B rappresenta non solo una parte fondamentale del processo di erogazione dei servizi, ma anche, per quanto riguarda i lavoratori svantaggiati inseriti, lo stakeholder principale verso il quale sono orientati la totalità degli obiettivi di mission dell'organizzazione. Segue la Pubblica Amministrazione, verso la quale la Cooperativa distribuisce ricchezza sotto forma di imposte dirette e indirette e, infine, i lavoratori non dipendenti e gli istituti di credito. La ricchezza che rimane alla Cooperativa è invece rappresentata dal 1%.

GLI INVESTIMENTI

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (aliquota annua del 20%), tenendo conto anche dell'effettivo periodo di utilità futura.

I Diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati tenendo conto del previsto periodo di utilizzo.

Le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate considerando la durata residua del diritto di utilizzazione e l'eventuale possibilità di rinnovo.

L'avviamento iscritto in bilancio è relativo alle acquisizioni dei rami d'azienda delle Cooperative Sociali Co.M.Et.A. e L'Agorà; gli importi, di concerto con il Collegio Sindacale, vengono ammortizzati, rispettivamente, in tre e in cinque esercizi. Tale periodo può essere ritenuto sufficiente per imputare a Conto Economico in misura costante i valori intangibili degli investimenti effettuati.

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

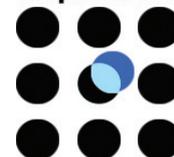
La tabella presenta il valore economico delle immobilizzazioni acquisite nell'esercizio.

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti	7.471
Macchinari e attrezzature	71.826
Automezzi	175.190
Macchine elettr. d'ufficio	4.167
Mobili e arredi	9.394
Totale investimenti	268.048

Specifichiamo di seguito il valore percentuale delle immobilizzazioni realizzate:

- fabbricati: 3%
- impianti generici: 7,5%
- macchinari: 15%
- attrezzature: 15%
- automezzi: 25%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- mobili e arredi: 12%

salvo quanto specificato nella voce del Conto Economico "Ammortamenti".



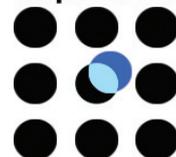
LA FORMAZIONE

Per la nostra Cooperativa, i processi formativi si pongono come strumento centrale di sviluppo e vengono considerati come valorizzazione del singolo, del servizio e come stimolo al cambiamento. Annualmente vengono raccolte le esigenze formative di ogni singolo servizio o ufficio, propedeutiche per la costruzione del Piano Formativo, approvato poi dal Comitato Tecnico. In particolare, nell'arco del 2014, si sono tenuti innumerevoli incontri, che si distinguono in attività di formazione e addestramento, secondo le definizioni di cui al D. Lgs. 81 del 2008.

Per FORMAZIONE s'intende il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi;

Per ADDESTRAMENTO s'intende il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

Corso	Tipologia	Ore	Partecipanti
Corsi e corsi aggiornamento antincendio - simulazione emergenze - primo intervento su impianti ascensore	Formazione	208,5	58
L.81/08 movimento manuale dei carichi	Formazione	23,5	7
Sicurezza sul lavoro: accordo stato regioni 21/12/11 - aggiornamento 5 anni - formazione specifica aggiuntiva l.81/08 - formazione rischio biologico	Formazione	1.121	645
Corsi sicurezza per preposti e rappresentanti lavoratori	Formazione	30	8
Addetto manipolazione sostanze alimentari	Formazione	130	54
Corsi e corsi aggiornamento primo soccorso	Formazione	1	4
Corsi per carrellisti - montaggio/smontaggio trabattello	Formazione	89	13
Corsi per patentino prodotti fitosanitari	Formazione	90	5
Formazione sistema gestione qualità	Formazione	24	15
Formazione ufficio amministrazione e paghe	Formazione	88	3
Corsi disciplina dei centri di raccolta rifiuti (D.M 8/08)	Formazione	226	16
Corsi autisti mezzi aziendali	Formazione	8,5	3
Corsi pulizie	Addestramento	540	116
Formazione responsabili di zona e di servizi	Addestramento	300	1
Corsi settore verde	Addestramento	5	2
Formazione ufficio commerciale e gare	Addestramento	24	3
Formazione ufficio personale	Addestramento	9	4
Corsi gestione e trasporto rifiuti	Addestramento	84,5	21
Corsi movimentazione merci	Addestramento	353	47
Corsi portierato	Addestramento	131,5	24
Corsi gestione segreteria-portineria	Addestramento	70	2
Corsi servizi cimiteriali	Addestramento	105,5	38
Formazione software, gestionale e uso pc	Addestramento	17,5	10
TOTALE		4129,5	802



LA SODDISFAZIONE DEI LAVORATORI

Il " Questionario di autovalutazione clima interno anno 2014 " è stato sottoposto ai lavoratori delle seguenti zone di appartenenza: Pordenone, Udine, Treviso, Venezia. Le attività lavorative considerate sono le seguenti: pulizie, assistenza disabili, autista, responsabile servizi, attività di laboratorio, trasporti, servizi cimiteriali, attività impiegatizia, portierato, facchinaggio, operai generici, attività varie, servizi ospedalieri e trasporto di referti medici.

Si considera il modo con il quale il responsabile interagisce con i soci e si evidenzia una buona risposta da parte dei lavoratori sia in termini di comunicazione, che di fiducia e rispetto.

Relativamente alla motivazione dei lavoratori nello svolgimento delle loro mansioni lavorative, il riscontro è positivo e il coinvolgimento nelle decisioni della Cooperativa è apprezzabile.

Dalle valutazioni rilevate scaturisce una forte adesione alla "Mission" della cooperativa e le Assemblee di Zona vengono considerate un sufficiente strumento di informazione e comunicazione. In riferimento alla formazione offerta ai lavoratori il feed-back di risposta da loro ottenuto riporta una generale soddisfazione e la volontà di essere coinvolti in nuovi corsi di formazione. La soddisfazione in termini di retribuzione è prevalente rispetto a sporadici casi di insoddisfazione. La motivazione che spinge a svolgere al meglio la propria attività lavorativa prevale rispetto alla necessità di guadagno.

L'aspetto relativo alla programmazione delle ferie è ritenuto dalla maggior parte dei lavoratori intervistati soddisfacente e i turni di lavoro sono considerati adeguatamente strutturati.

In ultima analisi, si può affermare che la condivisione degli obiettivi della Cooperativa sia fortemente presente nei lavoratori, i quali ottengono risposte esaurienti ai loro quesiti dai vari uffici della Cooperativa.

Si segnala inoltre come la componente femminile si caratterizzi, rispetto a quella maschile, per una forte spinta motivazionale nell'ottica di una crescita professionale all'interno della Cooperativa.

I DATI DEL QUESTIONARIO

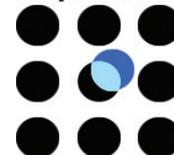
Il questionario è stato compilato e riconsegnato, in forma anonima, da 213 lavoratori, pari al 35,2% della forza lavoro al 31/12/2014 della Cooperativa.

Presentiamo di seguito i dati di profilatura dei compilanti.

M	33
F	65
Non espresso	115

Zona lavoro	Lavoratori
PN	49
TV VE	47
UD	66
Non espresso	51

Servizio di attività	Lavoratori
Servizi di pulizie	76
Servizi di gestione del verde	5
Servizi di movimentazione merci	9
Servizi di gestione rifiuti	1
Servizi alla persona	15
Servizi cimiteriali	4
Servizi di portierato	1
Non espresso	102



Di seguito presentiamo invece il dato aggregato delle risposte alle domande del questionario somministrato:

Domanda	SI	Abbastanza	NO	Non espresso
Il mio responsabile comunica con me in maniera chiara e corretta	150	53	6	5
I rapporti con il responsabile sono basati sulla fiducia e rispetto reciproco	153	49	7	5
I miei colleghi comunicano con me in maniera chiara e corretta	115	77	12	9
All'interno del tuo gruppo i soci possono esprimere liberamente le proprie idee	116	74	10	16
Mi sento motivato nello svolgimento del mio lavoro dal responsabile	134	53	17	10
Mi sento coinvolto nelle decisioni che affronta la cooperativa	72	71	62	9
Considero le Assemblee di Zona un sufficiente strumento di informazione e comunicazione	88	77	27	20
Condivido lo scopo della Cooperativa (Mission)	123	58	13	18
Il mio responsabile mi aiuta professionalmente nelle difficoltà	135	58	13	8
Ritengo siano sufficienti le attività di formazione in cui sono stato coinvolto	110	63	29	11
Il motivo principale che mi spinge a lavorare è il guadagno	99	54	51	7
Il motivo principale che mi spinge a lavorare è la soddisfazione	111	76	21	6
Sono soddisfatto della mia retribuzione	67	92	42	13
Ritengo di poter crescere professionalmente nell'azienda per cui lavoro	110	48	44	11
Vorresti essere coinvolto in un corso di formazione	110	42	48	14
La programmazione delle ferie è soddisfacente e tiene conto delle esigenze di tutti?	128	58	17	9
I turni sono strutturati adeguatamente?	111	67	15	19
L'assemblea generale è un momento di condivisione degli obiettivi della cooperativa	120	61	14	15
Ottieni risposte soddisfacenti dai vari uffici della cooperativa ai tuoi quesiti	133	57	16	5

GLI INFORTUNI

Possiamo dire che con i dati del 2014, i migliori degli ultimi 13 anni, il calo degli infortuni si dimostra costante. Nel 2014 sono stati denunciati e riconosciuti dall'INAIL 13 infortuni che rientrano nel calcolo degli indici (non vengono calcolati gli infortuni in itinere e gli infortuni inferiori ai 3 giorni). Di seguito, come tradizione, la tabella degli indici degli ultimi 13 anni.

Anno di rif.	Nr. infortuni	Gg assenza	I.F	I.G.
2002	30	457	36,02	0,55
2003	29	1246	35,02	1,5
2004	47	1502	59,04	1,89
2005	36	691	45,22	0,87
2006	28	1515	36,59	1,98
2007	42	1200	51,75	1,48
2008	40	1084	55,79	1,51
2009	19	591	29,91	0,93
2010	27	535	45,01	0,89
2011	22	1035	35,29	1,66
2012	13	870	22,09	1,48
2013	20	588	31,49	0,93
2014	13	357	20,44	0,56

I.F. = indice di frequenza (rapporto tra le ore lavorate e il numero di infortuni)

I.G. = indice di gravità (rapporto tra le ore lavorate e i giorni di assenza)

Nel 2014 abbiamo avuto solo 2 infortuni gravi (cioè con assenze superiori ai 40 giorni): una lombosciatalgia da sforzo e una caduta nel settore pulizie.

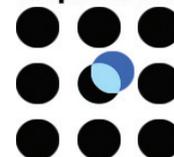
Per i dettagli delle varie posizioni INAIL rimandiamo agli schemi che seguono.

Le prime cause di infortunio sono la caduta (5), lo sforzo (3) e gli urti (3).

Precisiamo che tra le cadute, tre sono occorse scendendo le scale, ma che non sono formalmente classificabili come cadute in altezza, trattandosi di caduta avvenuta deambulando.

Per la prima volta non abbiamo infortuni legati alla movimentazione manuale di carichi. Per "sforzo" intendiamo un improvviso dolore in seguito a un movimento, ma senza la presenza di carichi. Non rientrano nella statistica due infortuni in itinere e un infortunio dovuto a puntura da ago con zero giorni di assenza.

Avendo adottato volontariamente un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, tutti gli infortuni vengono considerati a priori NC per la sicurezza. In seguito all'analisi interna, vengono valutati se accidentali o meno. In caso di accertati comportamenti o situazioni pericolose che hanno causato l'infortunio, vengono avviate le azioni correttive, che possono essere ulteriore formazione al lavoratore, cambio o acquisto di nuova attrezzatura, emissione di nuove procedure o altro. Tra i 13 infortuni del 2014, non si sono ravvisate situazioni pericolose o comportamenti pericolosi, sono stati definiti tutti come accidentali.



IL SISTEMA QUALITA'

La Coop Noncello è in possesso di due certificazioni qualità:

ISO 9001:2008, rilasciata dall'Ente di certificazione RINA, nr. 9960/03/S con scadenza 13.12.2015.

La certificazione ISO 9001:2008 permette all'azienda un continuo miglioramento dei processi aziendali e, quindi, migliora le capacità dell'azienda di soddisfare le esigenze e le aspettative dei clienti.

La certificazione permette, inoltre, di dimostrare alti livelli di qualità del servizio quando ci si candida per contratti, ed un certificato ISO 9001:2008 valido mostra che l'organizzazione segue principi di gestione della qualità riconosciuti a livello internazionale.



EN ISO 14001:2004, rilasciata dall'Ente di certificazione SMC, nr. CA1104 con scadenza 16.04.2015



La certificazione EN ISO 14001:2004 è un attestato che certifica l'impegno dell'azienda per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. I processi adottati dall'azienda sono strumenti che la impegnano a limitare gli impatti ambientali, migliorare l'abbattimento delle emissioni, incentivare il riciclaggio e le buone pratiche ambientali.

Le attività certificate sono le seguenti: erogazione di servizi di pulizia e sanificazione di strutture sanitarie; pulizie civili ed industriali presso strutture pubbliche e private; servizi di lavanderia; servizio portierato, gestione mense, manutenzione delle aree verdi e valorizzazioni ambientali e movimento terra; raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti; servizi cimiteriali e gestione celle mortuarie ospedaliere; servizi logistici (movimentazione merci, gestione magazzini, traslochi).

La Coop Noncello applica inoltre, dal 2012, il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) secondo le Linee guida UNI-INAIL 2001: un sistema organizzativo aziendale volontario che garantisce il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro ed è finalizzato all'acquisizione della certificazione OHSAS 18001:2007.

Roveredo in Piano, 23 maggio 2015

p. il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
f.to Stefano Mantovani

